

NEROSUBIANCO

SCARICAMI SUL WEB / www.nerosubiancoaversa.it

N. 6 | ANNO XIV | 27 MARZO 2011 | QUINDICINALE DI CULTURA VARIA | DISTRIBUZIONE GRATUITA | E-MAIL: nerosubianco2@gmail.com



L'Unità d'Italia festeggiata con lo «Jommellino» Il cocktail con i nostri colori

Giappone, pochi per noi i cibi a rischio / Nicola Oliva, la giustizia negata / Cimarosa e Consalvi, più che amici



p. 50

FILIPPO PARENTE ONORO' SANFELICE

Serata indimenticabile in Consiglio comunale

p. 4

«MOSCATI», PRONTO SOCCORSO IN TILT
L'OSPEDALE IN VENDITA





divisione
SAI

Agenzia Generale di Aversa

SERVIZI BANCARI

CONTI CORRENTI - PENSIONI INTEGRATIVE
INVESTIMENTI CON MINIMO GARANTITO
CONTRATTI DI RISPARMIO - CARTE DI CREDITO
CREDITO AL CONSUMO - MUTUI

SERVIZI ASSICURATIVI

AUTO - RISCHI INDUSTRIALI
ATTIVITÀ COMMERCIALI - ATTIVITÀ ARTIGIANE
GLOBALE FABBRICATI - RISCHI PROFESSIONALI
TUTELA DELLA FAMIGLIA - VITA



divisione
SAI

FONDIARIA - SAI
DIVISIONE SAI

AGENZIA GENERALE DI AVERSA

Aversa, via G. Rossa, 8
Tel. 0818903870, 0818901990
Fax 0815038263

Ecco il Mercato da sempre sperato p. 8

Una guerra, tante emergenze p. 10

Cimarosa e Consalvi più che amici p. 18

Opg, l'inferno continua p. 20

A S. Lorenzo la scuola di ginnastica p. 44

E' nata «Aversa Felix» p. 54



PERIODICO ASSOCIATO
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA
(Con Tessera n. 15558)

NEROSUBIANCO

PERIODICO GRATUITO
DELL'AGRO AVERSA
Anno XIV n° 6 - 27 Marzo 2011

Direttore Responsabile
Giuseppe Lettieri

Garante dei Lettori
Franco Terracciano

Grafica
Riccardo Lostumbo

Fotografie
Vincenzo Borrelli

Editore
Associazione Dimensione Cultura
Periodico registrato Tribunale
di S. Maria C.V. n. 514 del 17.11.1998

Redazione
Via Michelangelo, 108 - Aversa (Ce)
Tel. 081.198.14.930 - 388.19.87.510

www.nerosubiancoaversa.it
e-mail: nerosubianco2@gmail.com

Stampa: DIMAGRAF s.r.l. Carinaro (CE)

di Giuseppe Lettieri

Dignità, questa sconosciuta!

Due sono le vicende che hanno destato maggiormente l'attenzione mediatica di tutto il mondo nelle ultime settimane: il terribile terremoto in Giappone e la rivolta libica. Nel primo caso, al di là della catastrofe e del terribile tsunami, ancor più devastante dell'evento sismico, una cosa i giapponesi l'hanno insegnata a tutta l'umanità: la dignità di un popolo. Questa parola, quasi sconosciuta nel vocabolario collettivo internazionale, ed ancor più in Italia, è stato il collante per la reazione ad un immane tragedia. Se un terremoto decine di volte di intensità inferiore rispetto a quello che ha scosso il Sol Levante ha provocato simili danni a L'Aquila, non osiamo neanche immaginare cosa sarebbe accaduto in Italia. Eppure gli uomini dagli occhi a mandorla, di fronte ad uno scenario di distruzione e morte, non si sono lanciati in isterismi collettivi, ma con grande, grandissima dignità stanno affrontando il tutto, dichiarandosi pronti a ricostruire il loro amato Paese. Straordinari!

Ma parlando di dignità, un valore del tutto sconosciuto al mondo politico italiano, passiamo alla questione libica. Ricordate Gheddafi, che sino a qualche mese fa arrivava in Italia, piantava le sue tende, e non in senso metaforico, a Roma, circondato da allegre signorine, da cento euro al dì, procurate forse da Lele Mora, ricevendo, prostrati al suo «trono», i tanti politici-politicanti italiani, premier incluso? Oggi è il demonio e bisogna fargli guerra. Non entriamo nel merito della vicenda, di cui i lettori sono sicuramente bombardati di notizie da i vari media, pur avendo una nostra precisa opinione, ma sul fatto che ancora una volta l'Italia, patria di Michelangelo, Da Vinci e Fermi, negli ultimi anni si accredita sempre più spesso in maniera ridicola nel panorama internazionale. Infatti non bastavano le

tende di Gheddafi, ma appena l'Italia, «costretta» da Francia e company a seguire la scia dell'intervento, ecco che Bossi e compagni si tirano indietro, mettendo in difficoltà maggioranza e Governo. Del resto cosa c'è da aspettarsi da una nazione dove, in occasione del 150 Anniversario dell'Unità, ci sono addirittura istituzioni, rappresentate da Sindaci leghisti (ma non solo), partito che ricordiamolo è al Governo, che si rifiutano di celebrarle, non facendo intonare neanche l'Inno «Fratelli d'Italia»?

Il pensiero finale oggi, però, lasciatemelo per il nostro Sindaco, Domenico Ciaramella. Caro Mimmo, tutti ormai sanno che stai attraversando un periodo difficile per la salute. Problemi seri, che siamo sicuro saprai affrontare con coraggio e forza, circondato dall'affetto dei tuoi cari. I nostri auguri di una prontissima guarigione sono sinceri e, è il caso di dirlo, ci vengono dal cuore. Certamente tutti gli aversani ti sono vicini dal punto di vista umano, in un silenzioso affetto. L'auspicio, dunque, che anche la classe politica locale, sospenda, per una questione di dignità, battibecchi e polemiche nell'attesa del tuo ritorno in sella. Auguri Mimmo!

NeroSuBianco è scaricabile da
www.nerosubiancoaversa.it

Il «Pronto Soccorso» è in coma

La scure del risparmio economico della Regione si abbatte inesorabile anche sul fulcro primario dell'assistenza d'urgenza aversana. Ma la situazione non è migliore negli altri reparti

GAETANO MARCO CORVINO

Si infiamma la polemica innestata dai medici e dal personale ospedaliero del presidio normanno, San Giuseppe Moscati, dopo la decisione della direzione centrale dell'Asl, a firma del commissario straordinario Menduni, di ridurre il numero di unità di personale a servizio dell'U. O. C. del Pronto Soccorso di Aversa e del reparto di Medicina d'Urgenza dello stesso ospedale, fulcro necessario per l'assistenza ai ricoverati in condizioni spesso particolarmente drammatiche. La questione è iniziata con la scelta economico-politica e direzionale, da parte della regione Campania, di intraprendere la via del risparmio

al bilancio nella gestione dei presidi ospedalieri dislocati sull'intero territorio di competenza; ne fanno le spese, dunque, sia gli ospedali con utenza ridotta, sia i presidi ospedalieri che

registrano, come il «Moscati» di Aversa (n.d.r. che secondo statistica è il secondo pronto soccorso dell'Italia meridionale per numero di prestazioni d'urgenza) ed il «Cardarelli» di Napoli, più di 300



IL PERSONALE METTE IN VENDITA LA STRUTTURA

PRIMO PIANO

E spunta un provocatorio cartello

41

Singolare protesta al San Giuseppe Moscati. Dopo l'arrivo delle forze dell'ordine, resosi necessario nel corso della settimana per calmare gli animi di utenti e personale scossi dalla mancanza di operatori in servizio che allungava più del normale le attese, costringendo medici e paramedici a raddoppiare i turni, arriva il «Vendesi Ospedale».

Seminascosto dai tabelloni pubblicitari affissi alla recinzione del nosocomio, da una quindicina di giorni, è visibile uno strano cartello, poco leggibile da chi percorre via Gramsci in automobile ma abbastanza evidente da richiamare l'attenzione. E' un cartello di «Vendesi», con la specifica che la vendita è riferita alla «struttura ospedaliera Moscati», che indica un numero di telefono utilizzabile dagli interessati. Incredibile, un'ospedale non si vende, fino ad oggi non è mai

accaduto, non c'è dubbio che si tratti di una provocazione e la conferma arriva dagli operatori del presidio. Pur chiedendo l'anonimato per non incorrere nelle ire della direzione generale che ha esplicitamente vietato ogni contatto con i mezzi d'informazione, gli operatori chiariscono che si tratta di una protesta finalizzata a richiamare l'attenzione delle Istituzioni, da tempo informate della grave carenza di personale medico e paramedico che sta creando grosse difficoltà a chi deve garantire la giusta e dovuta assistenza all'utenza. Con la provocazione del «Vendesi» il personale del nosocomio spera di sollecitare in particolare l'attenzione della politica locale sulla condizione di «coma» in cui versa la struttura che si vede privata ogni giorno di nuovo personale per il pensionamento di medici, paramedici e ausiliari che non vengono sostituiti, la eliminazione di servizi, l'accorpamento

di reparti, la riduzione di posti letto, la mancata attivazione di ambulatori annunciate, come l'emodinamica che ha persino una stanza dedicata ma mai utilizzata, le previsioni riduttive del nuovo piano ospedaliero aziendale che cancella le giuste aspirazioni del nosocomio a diventare azienda ospedaliera. Dunque, un «Vendesi» che dovrebbe far pensare chi può e deve intervenire per fare uscire dal «coma» un'ospedale che dà assistenza ad un bacino di oltre mezzo milione di utenti, con un Pronto Soccorso che, quanto a numeri, è secondo solo a quello del «Cardarelli», il nosocomio più grande del sud dell'Italia. Un «Vendesi» che l'inerzia mostrata fino ad oggi dalla politica locale potrebbe tramutare in realtà.



Antonio Arduino

accessi giornalieri, una mole indescrivibile di casi da ricovero che necessitano di assistenza diurna e notturna a cui purtroppo fanno da contraltare le nuove scelte direzionali messe in atto dalla direzione provinciale e locale.

Meno medici e dislocazione dei reparti: quello di medicina d'urgenza di Aversa su tutti (il reparto che fa da anticamera alla rianimazione), dotato allo stato attuale di un'unica stanza, all'interno della sezione di medicina generale, lontano dal pronto soccorso, con cui è sempre stato collegato per unione di fini e stato di gravità degli accessi. In questo reparto sarebbero necessari medici assegnati al turno di notte, che invece mancano 4 notti su 7, un monitoraggio costante e professionalmente assistito; dopo gli assurdi tagli della direzione, tesi al risparmio, si è costretti invece a

////////////////////////////////////
L'Asl riduce il numero di unità in servizio al Pronto Soccorso di Aversa e al reparto di Medicina d'Urgenza. E scoppia il caso. Motivi economici possono negare il sacrosanto diritto all'assistenza?
////////////////////////////////////

ricorrere agli straordinari di altrettanti medici del presidio di Sessa Aurunca a cui naturalmente la direzione centrale deve salatissimi stipendi che pesano, nuovamente, sul bilancio sanità della Regione.

Per di più, coi pazienti costretti nei corridoi dell'ospedale e soli due internisti ed un chirurgo per turno, la situazione si è fatta incandescente: 7000 le firme già raccolte dal Tribunale del Malato in merito alle nuove condizioni di degenza degli assistiti normanni e non solo; a tutto questo fa da sottofondo la continua lamentela dei reparti di cardiologia e di ortopedia, penalizzati dal riassetto della medicina d'urgenza. Una rissa in pronto soccorso datata dieci giorni addietro, l'usurante condizione dei medici che operano in queste condizioni e centinaia di lamentele dell'utenza aversana e dei paesi limitrofi, questi i numeri di una situazione che va analizzata più a fondo, non solo dall'opinione pubblica, ma anche e soprattutto dai responsabili della sanità locale.



Prodotti per l'igiene della casa e della persona.

Viale Europa, 47 Aversa - Tel. 0815032609

Via Saporito, 55 Aversa - Tel. 0818911239

Via Michelangelo Merisi Aversa - Tel. 0818113068

Piazza V. Emanuele, 33 Aversa - Tel. 081.5020140

Via Cilea, 22/26 Aversa - Tel. 081.5031923



////// **AVERSA** IL 17 MARZO LA CITTA' NORMANNA HA FESTEGGIATO CON LO «JOMMELLINO»

150 anni con un brindisi speciale

In piazza con in mano il cocktail inventato da Franco Candia per promuovere il nostro territorio in Italia e nel mondo e che sarà protagonista anche il 2 giugno nel giorno del «150° Tricolore Day»

DOMENICO DI VAIO

L'Unità d'Italia celebrata ad Aversa all'insegna dello «Jommellino», il cocktail a base di asprinio e mela annurca, inventato da Franco Candia e che punta a diventare il cocktail ufficiale celebrativo dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Un 17 marzo 2011, dunque, all'insegna della cultura gastronomica e della storia aversana, che si era aperto con il Municipio normanno addobbato da tanti svolazzanti tricolori. L'iniziativa promossa dall'Assessorato alla Cultura e dal Centro Commerciale Naturale «Aversa Città» è stata annunciata con grandi e colorati manifesti: «Festeggiamo insieme i 150 anni dell'Unità d'Italia». Un brindisi celebrativo che, alle ore 12,30 in punto, in via Municipio, ha chiamato tanta gente. Gli aversani hanno potuto così brindare, e ricevere apprezzate coccarde tricolori, assieme al Vice Sindaco di Aversa, Nicola De Chiara - che ha portato i saluti dell'ancora convalescente primo cittadino, Domenico Ciaramella - e a Franco Candia, presidente dell'Ascom e del Consorzio «Aversa Città», vera anima ispiratrice della manifestazione.



«Lo 'Jommellino' - ha annunciato Candia - che è fatto con i nostri prodotti tipici, asprinio, mela annurca e mozzarella, e che ricorda due grandi della nostra musica del Settecento, Jommelli ed Andreozzi, quest'ultimo passato alla storia proprio come lo Jommellino, sarà il protagonista anche del

150° Tricolore Day», una giornata che il 2 giugno si terrà all'estero in tutte le ambasciate e i consolati italiani, gli istituti di cultura italiani e le camere di commercio italiane». «Una grande iniziativa - gli fa eco l'assessore De Chiara, presente in piazza assieme al consigliere Michele Galluccio e a tanti rappresentanti di Associazioni ed istituzioni - di cui va dato atto e merito a Franco Candia, capace di inventare uno straordinario veicolo di promozione del nostro territorio. L'Unità d'Italia riparte così dalla nostra Aversa». Le celebrazioni per l'Unità d'Italia vedranno una nuova puntata il 2 giugno.



Nuova Opel Corsa

Ti aspettiamo in concessionaria



Il movimento si fa strada.

Opel Corsa ha creato un nuovo movimento. All'avanguardia in tutto: per la sua tecnologia, per il suo design dinamico ed il piacere di guida unico. Grazie ai suoi nuovi colori, ispirati alla street art, il tuo stile inconfondibile si fa strada.

www.gianfico.it

Gianfico



Wir leben Autos.

UNICA SEDE - Via dell'industria, 33 - 81031 - AVERSA (Ce)
(nella traversa tra la Metrò AVERSA IPPODROMO e il Supermercato MD)
Tel. 081.8907238 fax 081.8130917

Ecco il Mercato da sempre sperato

Si tratta di un'area all'avanguardia. Con diversi tipi di postazione a seconda della vendita, parcheggi, drappello di Polizia Urbana, ambulatorio di Pronto Soccorso. La gioia di Alfonso Oliva

ANTONIO ARDUINO

Un'area mercato nuova di zecca, completa di tutto quanto prevede la normativa per le zone urbane adibite al commercio a sede fissa su aree pubbliche, come specificato dalla legge regionale numero 1 del 7 gennaio 2000. E' questa la sorpresa che potrebbero trovare i cittadini aversani nell'uovo della prossima pasqua.

A confezionarla è l'assessore alle attività produttive Alfonso Oliva che, dopo poco più di quattro mesi di lavoro, sembra avere completato la quadratura del cerchio, eliminando tutti gli ostacoli o presunti tali che da anni impedivano il trasferimento della fiera settimanale dall'area oggi occupata in via Madre Teresa di Calcutta a quella nuova di zecca realizzata in via De Nicola.

«Quello degli spazi insufficienti ad ospitare tutti gli aventi diritto era un falso problema, così come lo era quello dello spazio da destinare a parcheggio



che, stando a quanto si è detto e scritto, sarebbe dovuto essere il doppio dell'area occupata dal mercato sulla base di una legge regionale che, se viene letta davvero e non solo citata, non prevede questa cosiddetta regola» esordisce l'assessore chiarendo che nella nuova sede gli spazi ci sono e come.

«Basti pensare - dice - che la fiera lascerà un'area, utilizzata solo perché era forse l'unica disponibile ad Aversa, grande circa 10 mila metri quadrati per spostarsi in una di 18 mila metri, vale a dire quasi il doppio. Così se nella prima era possibile ospitare 261 banchi perché quegli stessi banchi non potrebbero entrare nella nuova che, tra l'altro è anche dotata di tutto?».

Nella nuova collocazione ci sarà, infatti, come prevede la legge, la differenziazione tra alimentaristi e non che occuperanno zone con pavimentazione diversa, perché destinate ad uso diverso. Ci sarà il drappello della polizia urbana, un ambulatorio per il pronto soccorso,



SCUOLA PARSIFAL

*Una scuola nata per educare i bambini e dimostrare che in un contesto come il nostro esistono «spazi di vita nuova per l'uomo» (Giovanni Paolo II al Meeting per l'Amicizia tra i Popoli - Rimini 1982).
Una Scuola da vedere, da scoprire e da vivere*

- Asilo Nido Autorizzato
- Scuola dell'Infanzia Paritaria
- Cucina e Mensa interna autorizzata
- Scuolabus

AVERSA - via Ruffilli n.15
(traversa adiacente distributore del gas vicino al Cimitero)
Tel. e fax 081.36.28.145
scuolaparsifal@gmail.com

idranti e bocche d'acqua necessari a fronteggiare eventuali incendi e soprattutto la zona sarà recintata, così da non essere accessibile sempre come accade per l'area attualmente occupata. «La questione degli spuntisti sollevata da alcuni come ostacolo al trasferimento della fiera settimanale - riprende Oliva - è un altro falso problema, è una polemica sterile. Perché gli spuntisti non hanno diritto a far parte della fiera se non in mancanza dei titolari delle postazioni. Solo in quel caso possono accedere all'area di vendita». «La loro presenza fino ad oggi è stata possibile - continua - perché le postazioni degli aventi diritto non erano tracciate sul suolo dell'area mercatale, cosa che non accadrà nella nuova collocazione, e l'accesso agli spuntisti, che era diventa-

//////////
 Gradita sorpresa nell'uovo di Pasqua degli aversani. Lo spostamento della fiera settimanale nella nuovissima struttura di via De Nicola. Tante novità e tutti i problemi superati
 //////////

to una consuetudine, non sarà ammesso comunque, giacché solo gli aventi diritto potranno occupare l'area». «Dove - aggiunge - abbiamo previsto spazi di dimensionati a seconda del tipo di banco di vendita, partendo da un minimo di 40 metri quadrati, lasciando 50 centimetri di spazio sui tre lati di ciascuna postazione e una distanza di 2 metri e 50 centimetri tra l'una e l'altra fila perché sia possibile anche il transito di eventuali mezzi di soccorso». «Circa il regolamento - prosegue Oliva - che è stato redatto con l'aiuto dei dirigenti Nerone e Guarino, devo dire che necessita di una limatura, qualche ritocco e poi sarà operativo». «Infine, circa l'area parcheggio destinata all'utenza vale la pena ricordare - soggiunge - che sarà grande 9 mila metri quadrati e che verranno tracciati solo stalli bianchi». «Tra un mese - conclude - la nuova area della fiera settimanale sarà operativa». Naturalmente salvo nuovi imprevisti, aggiungiamo noi. Ma un altro bel traguardo per questa Amministrazione è - in ogni caso - alle porte.



Leader Serramenti

progettazione e produzione
brevettati dalla LEADER SERRAMENTI



**INFISSI IN ALLUMINIO-LEGNO IN OTTO VERSIONI
 PER SODDISFARE OGNI VOSTRA ESIGENZA
 DI STILE, ACUSTICA E TERMICA**

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA
 Con i nostri Serramenti
 potrai usufruire della
**Detrazione Fiscale
 del 55%**



L'INFORMA CONSUMATORE

Lo scopo della Marcatura CE è la trasparenza delle prestazioni del serramento per la tutela dell'utilizzatore e del produttore: consapevolezza quindi di sapere ciò che si vende e ciò che si produce e - da parte del mercato - ciò che si acquista

CHI CE C'È CHI NON C'È CI SIAMO NOI.



Via Dietro Corte, lotto 33 - area Pip
 81030 TEVEROLA (CE)
 Tel. e fax 081.503.49.27

www.leaderserramenti.it
info@leaderserramenti.it

Una guerra, tante emergenze

In questi giorni le vicende libiche ci stanno costringendo, nostro malgrado, a conoscere in modo ravvicinato la guerra, in cui, senza tanti giri di parole, ci troviamo coinvolti per una serie di accordi e convenzioni internazionali. La guerra fa paura e crea angosce, come il terremoto, come una brutta malattia. E' per questi motivi che, in cuor nostro, cerchiamo di esorcizzarla, come se appartenesse unicamente a paesi e genti lontane da noi.

Anche se le guerre «lontane» spesso, troppo spesso diventano nostre, quando i soldati italiani perdono la vita in «missioni di pace». Conosciamo la guerra attraverso i ricordi ed i racconti un po' romanzati di chi, oltre sessant'anni fa, ha vissuto le esperienze dirette o indirette della Seconda Guerra Mondiale. E infine per molti, specialmente per le nuove generazioni, «guerra» vuol dire asetticamente una lunga serie di date e di battaglie che appartengono ai libri scolastici di storia.

E, invece, oggi la guerra ci appartiene, con tante conseguenze che spesso non riusciamo ad immaginare e calcolare, tra cui i rischi di attentati, con tante emergenze, come quelle di migliaia e migliaia

di profughi sbarcati sulle nostre coste, che vanno ad aggiungersi a quelle con cui già conviviamo tutti i giorni. Senza tralasciare le negative ricadute economiche derivanti dall'aumento dei prodotti petroliferi, che hanno già fatto salire l'inflazione, nello scorso mese di febbraio, al 2,4 per cento.

Al di là della contingente situazione libica, c'è da sottolineare, comunque, che nel nostro Paese, specialmente nelle regioni meridionali, le emergenze hanno ormai superato i livelli di guardia della normale vivibilità. Molte strutture ospedaliere, anche nella nostra regione, si sono trasformate o si stanno trasformando in autentici lazzaretti di manzoniana memoria, dove gli ammalati spesso sono costretti a trovare acco-

glienza su lettighe o addirittura lenzuoli stesi per terra nei corridoi. Non esiste quindi solo la paura della guerra, ma anche quella di ammalarsi e non poter ricevere adeguata assistenza. Certo le statistiche nelle nostre zone, per quanto concerne le malattie, non ci confortano. E come potrebbero, in presenza di un

giovane? E' un'utopia? C'è bisogno realmente e senza retorica di quella unità nazionale, che non può essere circoscritta ad una ricorrenza, ma deve trovare linfa vitale nelle azioni quotidiane indirizzate al bene comune e non agli interessi di parte. Certo la classe politica continua a manifestare nel suo



diffuso degrado ambientale, che spesso ha costretto migliaia di persone a convivere per giorni e giorni, anche in giornate calde, con cumuli di rifiuti alti due piani. La paura della guerra paradossalmente aiuta a dimenticare o forse ad accantonare le paure e le ansie che quotidianamente ci vengono causate da una criminalità sempre più diffusa ed «agguerrita».

Nei giorni celebrativi dell'Unità d'Italia si riuscirà, dunque, a trovare il modo per colmare le differenze tra regioni settentrionali e meridionali, contribuendo veramente a trovare soluzioni adeguate per superare le emergenze? Si può creare un'inversione di tendenza, creando i presupposti per un forte abbattimento del tasso di disoccupazione, specialmente

insieme preoccupanti sfilacciate, che certamente non contribuiscono a creare un serio e sereno clima di unificazione del Paese, oltretutto necessario per affrontare la gravità del momento: si evidenziano precarietà ed improvvisazione, con polemiche sterili e personali che si antepongono alle necessità politiche, diplomatiche ed economiche di cui c'è bisogno. E' necessario, invece, acquisire una mentalità diversa e forse più matura, dando finalmente spazio ad energie sane e preparate, per non far correre all'Italia il rischio di diventare «meridione d'Europa», con scarso potere decisionale e contestuale aumento di emergenze. E per dare concretamente significato e valore alla nostra Unità.

il Giardino

di 



la mia Prima Comunione

*Il Giardino di "La Fabbrica dei sogni"
è il luogo ideale per organizzare feste di*

**Battesimi - Comunioni
Promesse di Matrimonio - Lauree
Anniversari - Compleanni**

**AVERSA - Vicoletto S.Francesco, 12 (Villa Comunale)
Segreteria e info: 081.502.01.92 - 338.72.01.631**

////////// **AVERSA** GRANDI PUBBLICITÀ PER UN NUOVA PILLOLA PER DIMAGRIRE. MA I RISCHI CI SONO

Il Codacons: «Attenti al palloncino»

Anche se il «palloncino» è biodegradabile, fra i suoi componenti c'è anche il biossido di titanio, recentemente classificato come cancerogeno dalla Agenzia per la Ricerca su Cancro

ANTONIO ARDUINO

«**V**olete dimagrire? Per perdere peso senza sacrifici è arrivato il palloncino saziante». Questa la pubblicità che appare da qualche tempo sulla stampa italiana. Disponibile nelle farmacie il «palloncino» in realtà è una pillola fatta di una sostanza naturale, una gomma microcristallizzata incorporata in una capsula da ingerire 15 minuti prima dei pasti alla dose di 3 compresse. Una volta ingerite le pillole di dimargenina, questo il nome registrato del prodotto, si gonfiano riempiendo parzialmente lo stomaco.

La massa gelatinosa che si forma provoca la distensione delle pareti dando sensazione di ripienezza e senso di sazietà,



////////// La confezione di Dimagenina, il «palloncino gonfiabile»

riducendo lo stimolo della fame. Per chi

prende da 500, 600, 700 mg non sarebbe

ha problemi di peso sembra la soluzione ideale, niente chirurgia e niente sacrifici, ma il Codacons Aversa invita i possibili utilizzatori a riflettere. Perché usare la dimargenina, disponibile nelle farmacie e negli esercizi di parafarmaci in confezioni da 60 com-

L'ODISSEA DI NICOLA OLIVA DURA DA TRENT'ANNI

LA STORIA

La giustizia negata

12 |

La storia di Nicola Oliva potrebbe entrare nel libro dei primati. Era il 4 dicembre 1981 quando, l'oggi 58enne controllore del traffico aereo in servizio all'aeroporto internazionale di Capodichino, restò vittima di un incidente automobilistico avvenuto sulla strada statale che porta a Terracina. Un'autovettura guidata da un giovane si ribalta e finisce sulla sua, causando un incidente di quelli che lasciano il segno. Oliva, trasportato nel più vicino ospedale, riporta danni al volto, sul quale oggi è visibile una cicatrice, la lesione dei tendini della mano destra, la frattura dell'ulna e del radio, lo spapolamento della rotula del ginocchio destro. Danni che gli hanno causato una invalidità permanente, quantificata con una percentuale del 19 per cento da una commissione medica nominata appositamente dal Giudice di Latina presso l'ospedale di Gaeta. Malgrado i rilievi della polizia della strada avessero accertato che la responsabilità dell'in-

cidente fosse a carico esclusivo del giovane, la cui vettura si era ribaltata, sperando di farla franca questi non volle interessare l'assicurazione e la vicenda finì in tribunale. «Dove dice Oliva - ho avuto giustizia in tutti i gradi di giudizio, giacché il giudice ha ratificato la responsabilità del giovane, imponendo il pagamento del danno alla società assicuratrice». Dunque storia finita? Invece no, perché la quantificazione economica del danno ha fatto nascere un problema. «Il massimale coperto dall'assicurazione - riprende Oliva - non era sufficiente a compensare il danno che mi era stato prodotto». «Cosicché, dopo aver ottenuto il massimo erogabile, per avere la somma restante, che - ricorda - era circa dieci volte superiore a quella pagata dall'assicurazione, sono stato costretto a fare causa al giovane». Un causa che non è ancora conclusa. «Perché - spiega Oliva - tra processi dei vari gradi, avvocati che si susseguono, falsi testimoni, testimoni che non si presentano, giudici

che si alternano, giudici assenti per maternità, e ne ho avuti ben due, scioperi del tribunale di Latina siamo arrivati ad oggi senza che il giudizio



////////// Nicola Oliva

sia ancora concluso». Trent'anni di udienze non sono bastati a dare risposta alla domanda di giustizia posta da Oliva, trasformando in un caso da libro dei primati quello che poteva essere risolto velocemente, essendo dimostrata senza ombra di dubbio la responsabilità dell'incidente.

Antonio Arduino

esente da rischi. Anche se, come recitano le istruzioni allegate alle confezioni, il «palloncino» è biodegradabile e si degrada seguendo il normale percorso alimentare, per essere eliminato naturalmente, per l'associazione posta a tutela dei consumatori c'è da ricordare che fra i componenti del «palloncino», oltre ad un bio copolimero, materiale che sostituisce la plastica tradizionale, c'è anche il biossido di titanio, recentemente classificato come cancerogeno di gruppo 2B per l'uomo, dalla Agenzia Internazionale per la Ricerca su Cancro.

Considerando che è stato dimostrato che particelle praticamente invisibili, quali

Volete dimagrire? E' arrivato il «palloncino saziante». Una pillola che una volta ingerita riempie gonfiandosi parzialmente lo stomaco. Ma costa molto e ci sono dei rischi

sono le nano particelle, di biossido di titanio causano danni genetici sui topi e che negli Stati Uniti sono in corso studi mirati a determinarne i potenziali effetti nocivi sulla salute umana. Considerando che il «palloncino» va assunto come coadiuvante della dieta ipocalorica in associazione a un'adeguata attività fisica e a un sano stile di vita e sempre dopo parere medico essendo controindicata l'assunzione autoprescritta in caso di terapie mediche concomitanti. Considerando, infine, il costo delle confezioni che è rispettivamente di 95, 115, 135 euro sembra opportuno, suggerisce il Codacons, non farsi influenzare da campagne pubblicitarie mirate solo alla commercializzazione e alla vendita del prodotto, preferendo l'uso di cibi capaci di dare il medesimo senso di ripienezza gastrica, come frutta e verdure, magari servendosene come antipasto e in quantità abbondanti. In questo modo insieme al senso di ripienezza si otterrebbe anche l'introduzione di nutrienti essenziali per l'organismo che sono contenuti nella frutta e nella verdura quali fibre, vitamine e minerali, conseguendo anche un risparmio economico che non guasta.

Viale della Libertà, 110 - AVERSA
Tel. 081.504.59.72

* Chiusi Martedì - orario continuato



Pasticceri per passione

Pasticceria - Bar - Gelateria - Catering
Cioccolateria - Banqueting - Sala Interna



//////// S.O.S. IN AVERSA TANTI DIVIETI DI SOSTA MA POCHE MULTE. I DUBBI DELL'ASSOCIAZIONE VITTIME DELLA STRADA

Segnali stradali o semplici consigli?

Succede in viale Kennedy, in via Pelliccia, in via Michelangelo e in molte altre strade, dove la presenza di veicoli in sosta riduce lo spazio per la circolazione, creando situazioni di pericolo

ANTONIO ARDUINO

Segnali stradali o semplici consigli che non c'è obbligo di osservare? Questa la domanda che pone l'Associazione Italiana Familiari Vittime della Strada in tema di sicurezza stradale, osservando la presenza di segnalazioni che indicano il divieto di sosta e di fermata posizionate su strade cittadine dove la presenza di autovetture parcheggiata sulla carreggiata rappresenta un pericolo per veicoli e pedoni. Succede in viale Kennedy, in via Pelliccia, in via Michelangelo e in molte altre strade cittadine dove la presenza di veicoli in sosta sulla carreggiata ridurrebbe così tanto lo spazio disponibile per la circolazione veicolare da creare condizioni di pericolo per automobilisti e pedoni. Una realtà evidentemente nota alla polizia municipale che su quelle strade ha posizionato il segnale di divieto di sosta e di fermata proprio per tutelare la sicurezza di chi le utilizza. Eppure è



/// Segnali stradali o semplici consigli?

bastato fare un giro per rendersi conto come quel segnale non viene rispettato. Nulla da dire se i contravventori venissero sanzionati, sbagliando s'impara. Invece, stando alle apparenze, nessuna autovettura, o molto poche, in sosta vietata viene multata e il malcostume continua, mettendo a rischio l'incolumità di automobilisti e pedoni. Da qui la necessità di Biagio Ciaramella, responsabile della sezione cittadina dell'AIFVS, di sollecitare l'attenzione della polizia municipale affinché intensifichi i controlli tesi a liberare le arterie da autovetture lasciate in sosta irregolare. Sanzionando gli automobilisti si potrebbe ottenere il rispetto di regole fatte per garantire quella sicurezza messa a rischio da comportamenti superficiali e menefreghisti, resi possibili dalla insufficienza dell'attività repressiva che pur essendo non augurabile comunque alla fine educa. Insomma per il responsabile dell'AIFVS leggi e regole vanno dipettate, per amore o per forza.

Aversa - via dei Cappuccini
(presso ippodromo) tel. 0815020090

H₂O



corsi di nuoto

www.acqua da nuotare.it

acquagym - hydrobike

////////// **AVERSA** IL COMPOSITORE AVERSANO FABIO DELL'AVERSANA PROTAGONISTA AL S. PIETRO A MAJELLA

Quando la musica entra nel Cinema

Il pianista è uno dei dieci compositori che hanno realizzato la colonna sonora inedita del film «Le Manoir de le peur», nell'ambito della rassegna dedicata al cinema francese

C'è stato anche un compositore di Aversa, Fabio Dell'Aversana, tra i 10 compositori coordinati dal M° Luciano Tomei protagonisti il 24 marzo presso la Sala Martucci del Conservatorio di musica «S. Pietro a

francese «Le Grenoble», è stata proiettata «Le Manoir de la peur», film muto del 1924 che narra la storia di un piccolo centro abitato in cui misteri e normalità si mescolano in una storia dai risvolti originali e bizzarri.



Accompagnamento musicale
CONSERVATORIO SAN PIETRO A MAJELLA NAPOLI
Fabio Dell'Aversana, Miriam Giordano,
Luca Iavarone, Chiara Mallozzi, Salvatore Morra,
Lorenzo Pone, Claudio Righetti, Maximiliano
Sacchi, Bernardo Sanna, Luigi Scanzano
Coordinamento Luciano Tomei

Majella» di un originale esperimento, con la musica che entra nel cinema.

A Napoli, infatti, nell'ambito della rassegna dedicata al Cinema francese ed organizzata dall'Istituto di Cultura

per realizzare una colonna sonora originale che verrà eseguita in tempo reale durante la proiezione. Frutto del lavoro di 10 compositori coordinati dal M° Luciano Tomei, la musica dà

ampio spazio a momenti di lirismo e cantabilità alternandoli con atmosfere cupe e armonie dissonanti, in flusso continuo e coerente.

Il risultato è stato un interessante connubio tra ricerca sperimentale e recupero della tradizione primonovecentesca.

Fabio Dell'Aversana è un giovane pianista e compositore formatosi alla Scuola Napoletana. Tra le opere di recente esecuzione si segnala la trascrizione per orchestra d'archi de «La Serenata di Polidoro» da «Il Flaminio» di G. B. Pergolesi, in occasione della Festa Europea della Musica 2010 al Palazzo Reale di Napoli. È membro del Coro del Conservatorio di Musica di Napoli. Si è laureato con lode in Giurisprudenza e svolge costantemente attività giornalistica nel settore della critica musicale e teatrale. È docente di pianoforte e canto presso l'Istituto Salesiano «Don Bosco» di Napoli.

DIETOLOGIA E DERMATOLOGIA ESTETICA



Più Giovani e Più Felici!!!
Bellezza e Benessere al
CENTRO MEDICO DERMOESTETICO
Dott.ssa Sonia Petruzzo

TECNICHE AVANZATE DI RINGIOVANIMENTO CUTANEO:
LASER - REFRESHING - FILLER - BIORIVITALIZZAZIONI - BOTOX

LASER MEDICI: EPILAZIONE - VASCOLARE

CELLULITE ADIPOSITA' MASCHILE

GRANDE NOVITÀ 2011
MEDICAL CLINIC BEAUTY & SPA
PROSSIMA APERTURA

visita il nostro sito: www.esteticapetruzzo.it



Viale della Libertà, 204 - Aversa - Tel. 081.503 81 78



di Domenico Di Vaio

Non c'è rischio di cibo contaminato giapponese

Noi della rubrica del «Sapere dei Sapori» apriamo l'articolo comunicando la nostra vicinanza ed il nostro affetto al popolo Giapponese colpito da questa immane sciagura, e siamo sicuri altresì della sua forza per rimettersi in piedi.

Nei vari media e su vari quotidiani si è sentito parlare di una contaminazione radioattiva dei cibi, ahi noi purtroppo vera, e di prodotti che potevano finire sulla tavola di importatori come il nostro Paese. Orbene, bisogna fare un po' di chiarezza in tale direzione e senza creare allarmismi mettere le cose in chiaro! Noi come Paese importiamo dal Sole Levante merci agroalimentari per soli 13 milioni di euro, esse sono soprattutto piante e fiori, un po' di pesce (il famoso sushi) e raramente del tè.

Sono pari allo zero le importazioni in Italia di latte e spinaci, tra i cibi potenzialmente più inquinati, provenienti dal Giappone ed in particolare dalle zone colpite dallo tsunami.

16| Nello specifico «Tokyo ha venduto all'Italia soprattutto fiori e piante, per un importo di circa tre milioni di euro, semi oleosi (1,6 milioni), bevande alcoliche (1,6 milioni), oli vegetali (900 mila euro), pesce (700 mila euro) e tè (300 mila euro)», (FONTE COLDIRETTI).

Tra tutti i cibi citati è il «sushi» che ci preoccupa, ma la risposta è presto data. E' possibile, infatti, controllare direttamente l'origine del pesce comprato verificando sul bancone l'etichetta che per legge (come accennato nei numeri precedenti in cui si parlava di etichettatura) deve prevedere la zona di pesca; se il consumatore vuole fare il «sushi» con un prodotto acquistato nel Mediterraneo basterà scegliere la zona Fao 37.

Sebbene il quadro sia così rassicurante, il nostro Paese però non è esente da



//////////////////// Il «sushi», un piatto identificativo di un popolo

eventuali rischi di contaminazione della catena alimentare, per quanto il Giappone sia a 10 mila chilometri di distanza. Non tanto ora, a pochi giorni dalla catastrofe, ma soprattutto nelle prossime settimane qualora la nube e le particelle radioattive iniziassero, trasportate dal vento, a ricadere a terra. Come tutelarsi? Gli alimenti, potenzialmente più a rischio, qualora si dovesse verificare una situazione del genere, sono i formaggi, la carne ed il latte anche se in un certo senso potrebbe riguardare tutta la catena alimentare.

«Le sostanze più pericolose per l'organismo, sono lo iodio, che colpisce la tiroide ma che ha tempi di decadimento abbastanza brevi, e poi il cesio e lo stronzio, che possono interferire sulle funzioni metaboliche legate al potassio del calcio, con conseguenti problemi alle ossa e ai reni» (Società Italiana di Scienza dell'Alimentazione). Come

////////////////////
 Tra tutti i cibi citati giapponesi è il «sushi» che ci preoccupa, ma è possibile controllare direttamente l'origine del pesce comprato, verificando sul bancone l'etichetta che per legge (come accennato nei numeri precedenti in cui si parlava di etichettatura) deve indicare la zona di pesca
 //////////////////////

detto in precedenza, e lo ribadiamo tuttora, per fortuna non siamo alle foglie larghe di Chernobyl!

centro tecnico pneumatici

F.lli **ALLINI**

Vendita e assistenza pneumatici ed accessori

OFFICINA AUTORIZZATA MCTC
REVISIONI IN SEDE
BOLLINO BLU

**Pneumatici - Ammortizzatori - Assetto ruote
Equilibratura - Tiranteria sterzo - Azoto - Freni
Accessori - Cambio olio - Ricariche aria climatizzata**

GOODYEAR

PIRELLI

Continental

MICHELIN

BRIDGESTONE

AVERSA viale Kennedy 17/19 Tel. 081.890.71.84 - 081.503.77.52 - Fax 081.815.09.75
allinisl@alice.it

VUOI RIDURRE I CONSUMI?
PRENOTA UN KIT
POWER EVOLUTION



CERTIFICATO
BOSCH
SPECIALIZZATO

**AF officina
FREZZA**

Meccanica generale
Servizio iniezione benzina/diesel
Sistemi elettronici ABS/Airbag
Assistenza climatizzatori
Attrezzature diagnostica
ad alta tecnologia

Aversa, viale Europa 107
Tel./fax 081 814 77 50
www.officinafrezza.it
info@officinafrezza.it

OFFICINA AUTORIZZATA
Assistenza vetture
in noleggio ARVAL

**POINT
SERVICE**
Autofficina

**OFFICINA
AUTORIZZATA
POINT SERVICE**
Tagliandi in garanzia
vetture di tutte
le marche

Assistenza
CAMBI AUTOMATICI

Cimarosa e Consalvi, più che amici

L'incontro, voluto dal parroco Salato, dedicato al grande rapporto tra Cimarosa e il futuro Cardinale Ercole Consalvi. Tanti spunti per nuove ricerche

NICLA VIRGLIO

E' andato oltre le aspettative il Convegno organizzato dalla parrocchia di S. Audeno e dall'Assessorato alla Cultura della Città di Aversa. L'«Epitome», che doveva essere dedicata alla vita di Cimarosa e al suo privilegiato rapporto con il cardinale Ercole Consalvi, è andata oltre, con gli intervenuti che hanno toccato anche altre importanti tematiche. Ad aprire il Convegno, che si è svolto nella originale cornice della Chiesa di S. Audeno, il maestro Fabio Di Lella, che ha tracciato un breve ma significativo excursus della vita di Cimarosa, partendo ovviamente dal certificato di battesimo, ancora lì custodito, che prova la nascita aversana dell'illustre musicista del Settecento.

Subito dopo i saluti delle autorità presenti. Quelli del vice Sindaco Nicola De Chiara, che ha ringraziato i presenti a nome del Sindaco Ciaramella, ancora convalescente dopo la recente operazione al cuore, quelli del Vicario generale della Diocesi di Aversa, mons. Paolo Dell'Aversana, che ha portato i saluti del neo Vescovo Angelo Spinillo. Dell'Aversana ci ha tenuto a



//////////////////////////////////// Il Convegno su Cimarosa

sottolineare con importanti espressioni la necessità di momenti come questi, tesi al recupero delle proprie radici e delle proprie memorie. A intervenire è stata poi la dirigente scolastica dell'istituto comprensivo «D. Cimarosa» di Aversa, Cecilia Amodio. La dirigente scolastica ha sottolineato che la «Cimarosa» è l'unica scuola di Aversa ad aver avuto

un indirizzo musicale, con professori di ruolo, esperti musicisti, che insegnano agli alunni diversi strumenti, tra cui pianoforte, violino ed oboe. «Un indirizzo il nostro che è a disposizione non solo degli studenti della nostra platea, ma di qualunque studente che, a fronte di una forte predisposizione, abbia voglia di crescere e di maturare».

18 | Le novità di Brunacci, pronipote del Consalvi

Un intervento particolarmente apprezzato è stato quello del pronipote dell'arch. Consalvi, il prof. Maurizio Brunacci, che da anni studia le vicende del suo illustre avo. Ad Aversa Brunacci ha portato copia di un documento per noi inedito sulla vita di Cimarosa. Una lettera che Consalvi scrisse quando era Assessore Militare e, dunque, non ancora Cardinale. La missiva, datata 1 gennaio 1800, inviata al Card. Giuseppe Albani, nunzio a Vienna, mentre si trovava a Venezia all'isola di S. Giorgio per il Conclave dove fu eletto Pio VII e dove ebbe inizio la sua carriera politica di Segretario di Stato. Qui Consalvi parla di Cimarosa: «Ai 10 di ottobre Cimarosa fu ar-

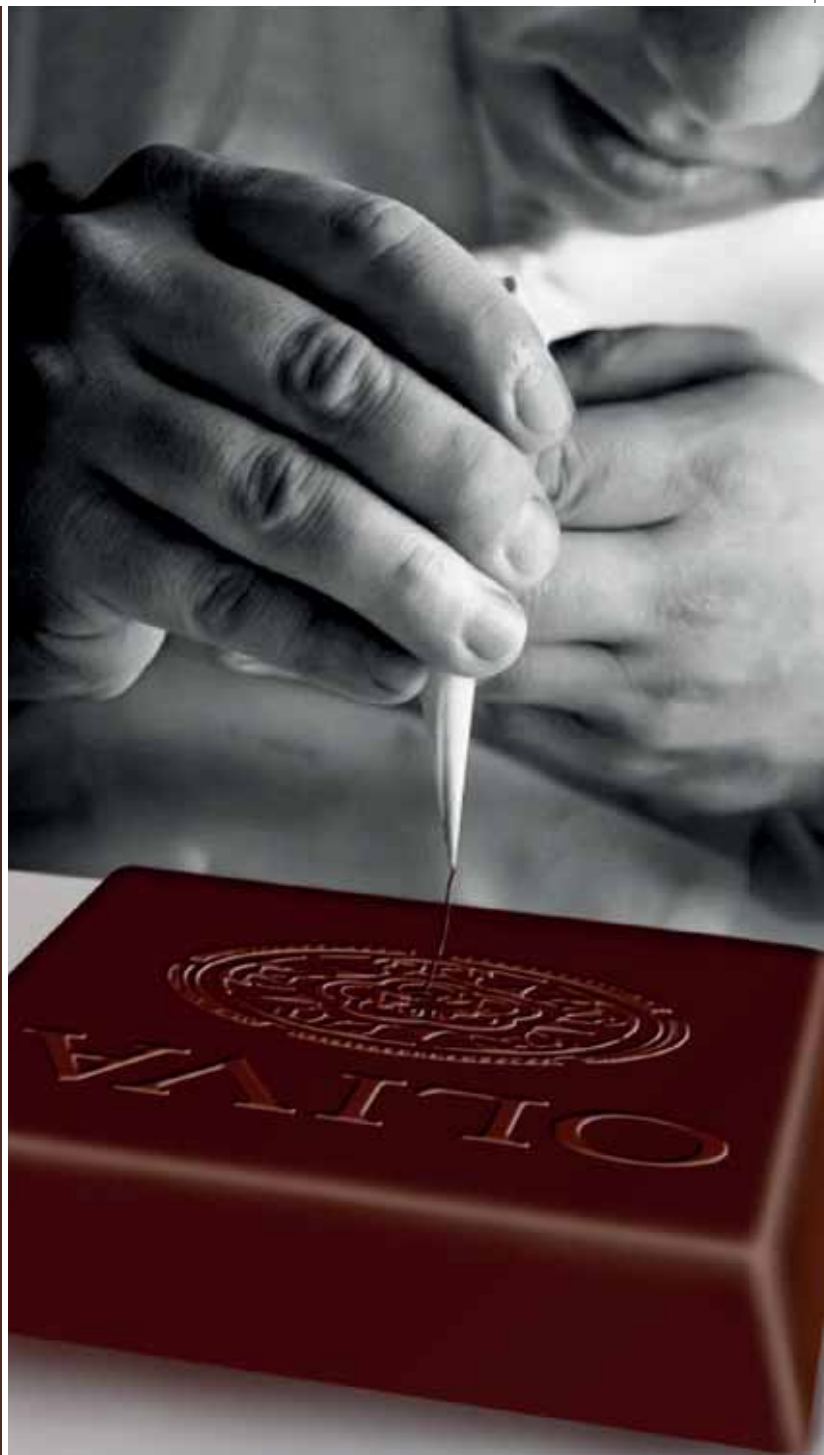
restato, e condotto nel Castello Nuovo a Napoli, e me lo scrive egli stesso del suo arresto. La sua imputazione è la Marcia fatta con Musica sua il giorno che si alzò l'Albero. Egli ha provato ad evidenza, che si ricusò a compierlo, e che la presero dal suo spartito dell'Achille fatto in Roma. Ma lo addebitano di aver assistito al concerto, ed egli dice che vi fu decisamente violentato dai padroni in allora». E raccomanda vivamente il suo grande amico: «Voi potreste ajutarmi in questo mio dolore. Essendo amico di Giansanti, pregatelo a raccomandar la sua Causa a qualche suo amico. Alla Corte, o sia Governo forse egli non si arrischierebbe di farlo, ma queste cose fra subalterni si fanno assai meglio. Ba-

sterebbe, che se egli conosce qualcuno dei Giudici, o amico dei Giudici, gli scrivesse una buona lettera di raccomandazione...». Una lettera importantissima che suggerisce nuovi spunti di ricerca.

Brunacci racconta un Consalvi inedito, più uomo di Stato che di Chiesa, e rivela una particolarità storica curiosa: Consalvi era in realtà un Brunacci. Il nonno del Consalvi era Gregorio Brunacci che ebbe l'eredità da un certo Ercole Consalvi con l'obbligo di «assumere le armi e il casato della famiglia. Così Gregorio Brunacci diventò Gregorio Consalvi». E queste cose le scrisse proprio il Cardinale in apertura delle sue «Memorie».

Si è, poi, entrati nello specifico dell'argomento, con gli interventi programmati. «Sono onorato di rendere omaggio questa sera ad una figura molto importante anche per il ruolo che ha svolto all'interno della Chiesa e cioè il cardinale Ecolle Consalvi, che è stato amico del nostro Cimarosa» - ha detto in apertura don Michele Salato, parroco di S. Audeno e anima ispiratrice di tante iniziative in favore del «Cigno» di Aversa. Salato ha tracciato con sapienza le vicende biografiche del cardinale Consalvi, sottolineando anche il coraggio del Cardinale di criticare Napoleone e le sue doti di statista, straordinariamente venute alla luce durante il Congresso di Vienna, quando riuscì ad ottenere per la Chiesa tantissimo. «Il cardinale amava suonare il cembalo che gli fu regalato proprio dal Cimarosa». Consalvi fu il Segretario di Stato di Pio VII, una «scelta caduta su una personalità che godeva di stima nella Curia». Salato fa poi riferimento al diario del Cardinale e al dolore da questi provato per la morte dell'«amicissimo Domenico Cimarosa, a mio giudizio fra i compositori di musica così per l'estro come per il sapere come Raffaello fu il primo fra i più». Un «cardinale che non fu mai ordinato sacerdote, ma che fu fedele alle pratiche religiose», preghiere, digiuni, missioni, pur conservando l'abitudine a rendere poco manifesta questa sua devozione. «Il Consalvi, dice il pronipote che tra poco ascolteremo, non fu mai un prete. Ma il Consalvi voglio dire ebbe una grande spiritualità cristiana come il nostro Cimarosa. Uno che - come gli dissero - volle sembrare poco prete ma che è più prete di tutti gli altri preti». Don Michele Salato parla approfonditamente del rapporto tra Consalvi e Cimarosa e di tutto quello che il cardinale fece per lui e la sua famiglia dopo l'inattesa morte. Ad inquadrare il Cimarosa nel Settecento e nella musica dell'epoca è stata, invece, la storica della musica Marta Columbro. Mentre a concludere il Convegno l'intervento dell'Assessore alla Cultura, Nicola De Chiara, che ha sottolineato come le classi dirigenti al governo della città di Aversa dall'Ottocento ad oggi non abbiamo colto in pieno la grande possibilità che sarebbe potuta venire ad Aversa in termini promozionali per l'aver dato i natali a questo grande personaggio.

fnatu.eu



pura passione
puro cioccolato



OLIVA
il buon cioccolato dal 1991

Aversa
Viale Kennedy 82
Via del Seggio 108
Salerno
Via Lungomare Trieste 90
tel. 0818901003
www.olivacioccolato.it

Opg, l'inferno continua

Il capogruppo del Pse, Gennaro Oliviero, ha presentato una circostanziata interrogazione che mette a nudo la condizione disumana dei detenuti dell'Opg di Aversa

All'Opg di Aversa si stanno vivendo giorni drammatici. Dopo la notizia che due guardie avrebbero estorto rapporti orali ad un detenuto trans in cambio di promesse di un trattamento carcerario più morbido, la vicenda Opg approda ancora in Regione Campania. Il capogruppo del Pse, Gennaro Oliviero, stavolta ha presentato una circostanziata interrogazione che mette a nudo la condizione disumana dei detenuti dell'Opg di Aversa. «Provo a dir poco imbarazzante il silenzio che avvolge le istituzioni campane, su tutti, il presidente Caldoro circa la condizione degli Opg campani, soprattutto quello di Aversa. - ha detto Oliviero. Luoghi degni del peggior inferno, inalterati dal periodo fascista, dai tempi del Codice Rocco, molti detenuti rinchiusi per reati minori. Secondo studi e analisi si è scoperto che dopo la chiusura dei manicomi, pur riconoscendo l'effettivo pericolo sociale della maggioranza dei casi interessati, la maniera più semplice

di liberarsi di una persona difficile da gestire è diventata la denuncia. Molte delle nostre famiglie si ritrovano nell'impossibilità di fronteggiare la malattia mentale e sono ricorse all'estrema ratio di dover allontanare i loro familiari denunciandoli. Occorre prendere coscienza e intraprendere concrete iniziative. In queste strutture che avrebbero dovuto sostituire i manicomi criminali, in realtà, le cose sembrano non siano mai cambiate». Intanto, i due agenti di polizia penitenziaria in servizio nell'Opg «Filippo Saporito» sono agli arresti domiciliari con l'imbarazzo di dover smontare l'infamante accusa di violenza sessuale caduta su di loro. Il primo suicidio del 2011 nelle carceri campane è stato quello di un internato nell'Ospedale psichiatrico giudiziario di Aversa, che si è tolto la vita il 4 gennaio scorso. Secondo l'Osservatorio dell'Associazione Antigone Campania, l'uomo, Massimo B., del 1979, si era

tolto la vita impiccandosi nella propria cella. Ma sono diversi i suicidi registrati tra le celle aversane. Nel mese di novembre del 2010 tre agenti di custodia erano stati aggrediti da un detenuto. Il 5 marzo scorso la parlamentare radicale Rita Bernardini ha effettuato una visita ispettiva all'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Aversa, accompagnata da una delegazione di militanti radicali. La struttura ospita attualmente circa 300 internati, persone sofferenti psichici, autori di reati e condannati ad una misura di sicurezza.



/// L'Opg di Aversa

Il GRUPPO APRILE è anche a Napoli, Arzano e Mercogliano (AV)



Aversa - Via Vito Di Iasi, 89

Tel. 081.890.88.63

Fax 081.503.80.00

ti accompagniamo nel tuo domani



mda.eu

froebel ^{bi}
scuola dell'infanzia e primaria

www.froebel.it

la tua prima scuola **bilingue**
Aversa · via Cilea 49 · tel. 081 8907746

Un corso ...tutto da bere!

Tutto ciò si è realizzato soprattutto grazie all'abnegazione del fiduciario Ais per la zona aversana, Francesco De Paola, avvocato e sommelier, grande esperto di vini

GIUSEPPE LETTIERI

Ad Aversa, la città del'Asprinio D.O.C., ha preso il via il primo corso per la formazione di sommeliers. Ad organizzarlo il più prestigioso sodalizio presente nel panorama internazionale, l'A.I.S., Associazione Italiana Sommeliers che istituita nel 1965, è stata poi riconosciuta nel 1973, con decreto del Presidente della Repubblica, sino ad essere membro fondatore e principale attore nella Worldwide Sommelier Association, ente presente in tutto il mondo che raggruppa i principali stati produttori di vino.

«Una scommessa vinta - dichiara Marco Ricciardi, delegato provinciale A.I.S. - partita nel mese di ottobre, quando l'Ais è sbarcata in città durante Aversa Città d'Arte, con un appuntamento che nella bellissima cornice di Santa Maria del Popolo, richiamò molti appassionati e cultori del buon vino, provenienti non solo dall'avversano ma anche da altre province campane. E devo dire che anche a questo primo corso

che si tiene presso l'hotel del Sole nei pressi della Stazione Ferroviaria, tra i circa trenta partecipanti, solo la metà sono dell'avversano. Alcuni vengono addirittura dal beneventano, per non parlare di coloro che provengono dalla provincia di Napoli e dell'alto casertano. Tutto ciò si è realizzato soprattutto grazie all'abnegazione del nostro fiduciario AIS per la zona

aversana, Francesco De Paola, avvocato e sommelier, grandissimo esperto di vini, e alla segreteria organizzativa del corso, mandata avanti con maestria da Immacolata Migliaccio».

Ad inaugurare il corso con la prima lezione sul tema «La figura del sommelier» è stata Nicoletta Gargiulo, ai vertici dell'AIS regionale e nazionale, che nel 2007 ha ricevuto la consacrazione come miglior sommelier d'Italia, un riconoscimento davvero eccezionale, se

lezioni, dalle tecniche di degustazione ai distillati, con un occhio anche alla birra e alla legislazione, senza poi dimenticare una discesa in campo degli aspiranti sommelier, attraverso una visita ad una azienda vinicola.

Nella patria dell'Asprinio c'è il desiderio di molte persone di approfondire la conoscenza enologica, e grazie all'AIS, i partecipanti potranno colmare tutte le loro curiosità. Insomma è proprio il caso di dire che si potrà colmare la sete



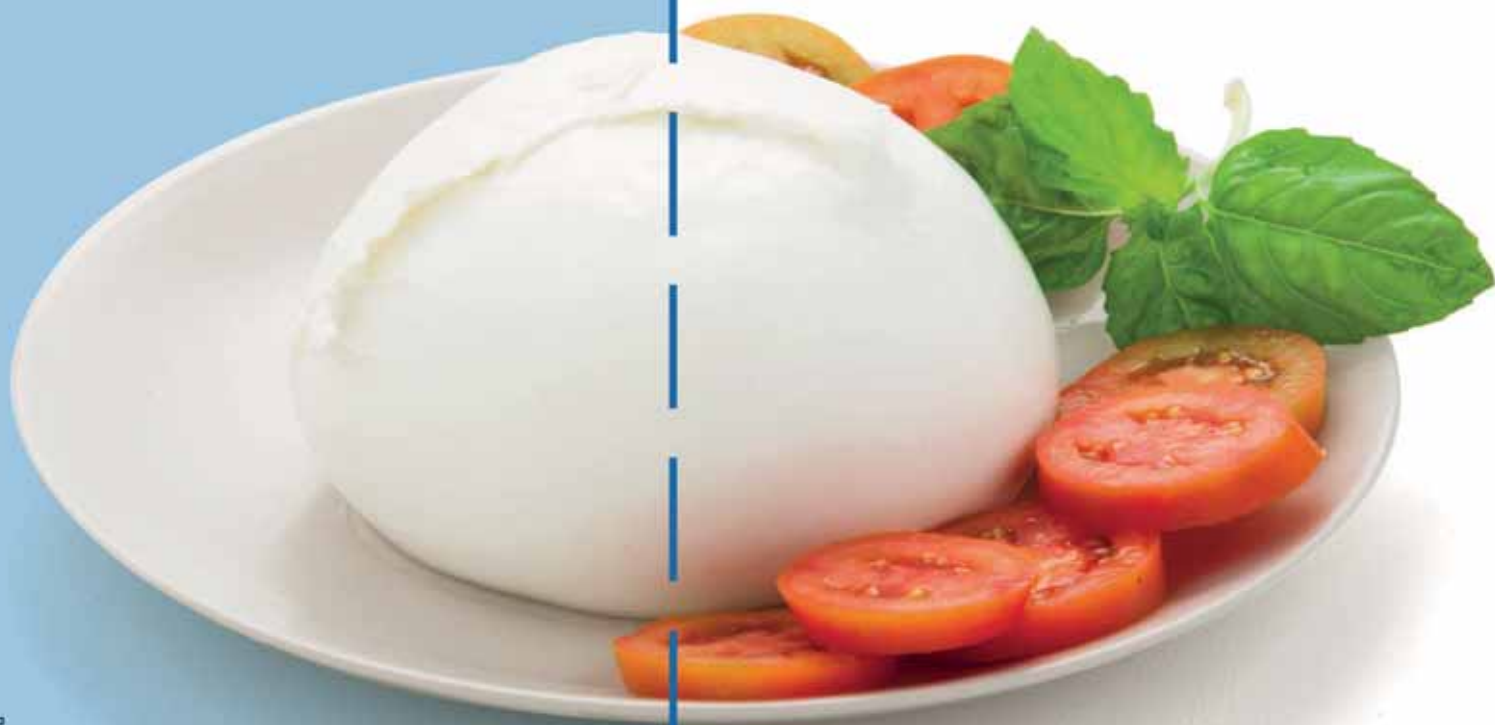
//////////////////// I responsabili regionale, provinciale e aversano dell'Ais

si considera che l'Italia, unitamente alla Francia, è un po' la patria mondiale del vino. «Ci tenevo molto che la mia città - dichiara Francesco De Paola - ospitasse questo corso di primo livello per l'ottenimento della qualifica del sommelier. Mai la città normanna aveva ospitato un simile evento, che adesso la colloca anche in grande attenzione presso l'AIS nazionale. Il corso si articola in quindici

di conoscenza. Il nostro primo incontro con la città durante Aversa Città d'Arte è stato un successo non vedevamo il motivo per cui non proseguire su quella scia. Anzi già stiamo valutando alcune iniziative da proporre agli aversani e non solo, poiché l'Ais richiama persone da tutta la Campania, per la prossima edizione della kermesse artistica aversana».

single

in coppia



mda.eu

CASEIFICIO
CAPUTO[®]

piacere unico

ora anche ad aversa
In viale Olimpico

TEVEROLA via Roma 90
tel. 081 8119478

APERTO LA DOMENICA MATTINA
WWW.CASEIFICIOCAPUTO.IT

MOZZARELLA D.O.P.
DI BUFALA CAMPANA



Al via «Star School Tv» 2

La professoressa Campofreda di Aversa condurrà la gestione dell'angolo prettamente culturale in cui interrogherà gli studenti delle scuole in Concorso su argomenti scolastici e non solo

GAETANO MARCO CORVINO

Riparte il 7 aprile, con una interessante novità, il talent show organizzato per i ragazzi delle scuole superiori dell'intera regione Campania: non solo esibizioni di ballo e canto, come per ogni talent show che si rispetti, ma anche un quiz culturale per testare la preparazione dei ragazzi, aspiranti artisti pronti a sbarcare nel fantastico mondo dell'intrattenimento televisivo e teatrale.

Si chiama «Star School» ed è già alla sua seconda edizione: il Concorso è presentato e organizzato da Giuseppe Fichele, vincitore de *I Raccomandati*, celebre trasmissione del palinsesto Rai del 2007, la sua inedita spalla nella conduzione del programma, che andrà in onda su Italia Mia Due dal 7 aprile per ogni giovedì, sarà la professoressa



Campofreda di Aversa. A quest'ultima è stata affidata proprio la gestione dell'angolo prettamente culturale in cui la prof. interrogherà gli studenti delle scuole in concorso su argomenti scolastici e non solo, novità prevista per inserire nella nuova edizione del programma una sezione esclusivamente culturale. La scorsa edizione del programma, già celebre tra i telespettatori della provincia di Caserta, vide come protagonisti

dello show, sino alla puntata finale, i ragazzi dell'istituto per ragionieri «A. Gallo» di Aversa, che riuscirono a classificarsi in seconda posizione. Un talent appuntamento in linea con

i palinsesti televisivi nazionali, sempre propensi a mettere in scena accattivanti sfide tra giovani artisti emergenti: ballerini, cantanti, attori che avranno a che fare, grazie alla collaborazione della professoressa Campofreda, anche con la cultura generale, sfatando il triste mito che mette a confronto la televisione commerciale e la cultura generale in Italia, vedendo la seconda uscire sempre sconfitta dalla inedita sfida.

LA FIDAPA PRESENTA IL LAVORO DI GUIDO VERDE

////////// SCAFFALE

«La metafora di un viaggio»

24 |

Durante un incontro molto affollato pressol'hotel del Sole, organizzato dalla sezione aversana della FIDAPA, è stato presentato il lavoro di Guido Verde, tra l'altro prossimo presidente del Rotary aversano, «La metafora di un viaggio». Il libro, il cui ricavato è interamente devoluto all'Unicef, è una chiave di lettura dell' Hortus Conclusus del noto artista contemporaneo Mimmo Palladino, che si trova a Benevento. Ad aprire l'incontro la presidente della sezione di Aversa della Fidapa, Adriana De Rosa Napolitano, con una introduzione di Salvatore Ceci, cultore di discipline orientali. Del resto il mondo dei simbolismi ha sempre affascinato l'uomo dalla notte dei tempi. Come non pensare alla Piramidi, al linguaggio segreto degli Inca, a Machu Picchu, sino a giungere al mistero del Santo Gral riproposto

con grande maestria romanzesca da Dan Brown nel Codice Da Vinci? Un viaggio, quello approfondito con passione e sagacia da Guido Verde, che nella vita di tutti i giorni è un ottimo pediatra, che cerca di svelare l'opera «simbolistica» di Palladino, che sfugge agli ignari



////////// Ceci, De Rosa e Verde

visitatori. Aniello Montano, storico di fama, docente universitario, così ha commentato il testo dato alle stampe dal pediatra aversano. «Guido Verde – dice

il Montano- in questo libro evidenzia un percorso etico-ascensionale non immediatamente comprensibile, in ogni elemento architettonico, scultoreo, pittorico e botanico. Legge e dimostra in maniera argomentata la presenza di archetipi, simboli religiosi, numerico-iniziatici ed ermetici. Egli conduce in questo percorso di ascesa spirituale che gradualmente trasforma l'individuo schiavo delle passioni del corpo, in soggetto illuminato, padrone di sè ,sorretto dall'Etica della Responsabilità» Un percorso dove si alterna la presenza delle dicotomie, bene e male, uomo e donna.

La presentazione attraverso anche un video realizzato dal Verde ha affascinato l'uditorio e non sono mancate domande da parte del pubblico presente.

Manuela Sergi



mazda

Per un'offerta così dovete
aspettare altri 90 anni.

—90TH ANNIVERSARY—



m{zd{ 2 easy clima 5 porte

€ 9.950 Prima rata a Gennaio 2011



m{zd{ 3 ACTIVE CON ACTIVE PACK

€ 14.990 Prima rata a Gennaio 2011

Mazda2: Consumo medio 4,3 a 7,4 l/100 km. Emissioni da 107 a 135 g/km di CO₂.
Mazda3: Consumo medio da 4,5 a 9,6 l/100 km. Emissioni da 119 a 224 g/km di CO₂.

www.svamaspa.it

ZOOM-ZOOM



mazda

SVAMA

Aversa viale Kennedy, 172 tel. 081 5032344

svama i servizi per te

servizio rapido • servizio gomme
noleggio a lungo termine

Offerta valida fino al 31/12/2010 per C-MAX 1.6 EcoBoost 150CV o 1.6 TDCi 115CV. Solo per vetture in stock, grazie al contributo dei FordPartner, IPT esclusa. C-MAX: consumi da 4,6 a 6,6 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO₂ da 119 a 154 g/km. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento.

L'innovazione è nelle tue mani. Nuova Ford C-MAX. Moving Modern Family.

C'è un'auto progettata sui tuoi desideri, con una tecnologia che ti semplifica la vita: nuovi motori EcoBoost e TDCi, cambio PowerShift, sistema di parcheggio semiautomatico, portellone posteriore elettrico.

Nuova Ford C-MAX 1.6 EcoBoost o TDCi € 19.750



sabato e domenica



Feel the difference
ford.it

svama
fordpartner

Aversa
via Gramsci, 10-14
(uscita asse mediano Aversa-Melito)
tel 081 5037315

officina
via Gramsci, 10-14
lun-ven 8.00/18.00 sab 8.00/13.00
tel 081 5038243

www.svamaspa.it

Il Fai che pensa all'Unità

Sei siti difficilmente visitabili, in alcuni casi quasi mai, che grazie all'impegno del FAI saranno visibili al pubblico. Si parte dallo slargo dell'ospedale militare di Caserta

GIUSEPPE LETTIERI

Al via, come di consuetudine da alcuni lustri, le giornate di Primavera organizzate dal FAI, Fondo Ambiente Italiano, il più prestigioso sodalizio italiano per la tutela del patrimonio artistico. L'evento che riscosse grandissimo successo ad Aversa, due edizioni fa, quest'anno è incentrato sull'Unità d'Italia e la delegazione casertana del Fai, presieduta da Donatella Cagnazzo, ha identificato in alcuni siti della città di Caserta, la location ideale per l'iniziativa.

Il taglio del nastro c'è stato ieri, ma anche oggi, domenica 27 Marzo, saranno aperti al pubblico, con visite guidate rigorosamente gratuite i seguenti monumenti: Il palazzo al Boschetto degli Acquaviva ed il vicino Convento dei passionisti oggi sede della Società di Storia Patria di Terra di Lavoro entrambi a via dei passionisti, la chiesa di San Francesco di Paolo, dove sono, o forse sarebbero, vista l'assenza di certezza, custodite le spoglie mortali del grande genio dell'architettura, Luigi Vanvitelli, l'Ospedale Militare Tescione, in via Torrino, e l'ex Istituto Agrario per lo Studio e la Ricerca della Scienza Agraria- Unità di Ricerca per la Frutticoltura (CRA-FRC) sempre in via Torrino. Sei siti difficilmente visitabili, in alcuni casi quasi mai, che grazie all'impegno del FAI saranno visibili al pubblico.

L'orario per la domenica è il seguente, dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00. Le visite, che ribadiamo, sono gratuite, partiranno ogni ora dalla spianata antistante l'Ospedale Militare di Caserta e saranno accompagnate da «apprendisti ciceroni», ossia dagli studenti delle scuole I.S.I.S.S. «Michelangelo Buonarroti» di Caserta, del Liceo Classico «P. Giannone» di Caserta, della Scuola Media Statale «P. Giannone» di Caserta, dell'I.T.C.G. «P.S. Lener» di Marcianise, e dell'I.S.I.S.S. «A. Manzoni» di Caserta. Un appuntamento, mentre leggete il giornale, che vi consigliamo vivamente, cari lettori. A comin-



Donatella Cagnazzo, la presidente del Fai provinciale

ciare dall'interessantissimo Palazzo al Boschetto, commissionato agli inizi del Seicento dal principe di Caserta, Andrea Matteo Acquaviva all'architetto toscano Giovanni Antonio Dosio. All'interno del palazzo ci sono affreschi interessantissimi che portano la firma della bottega di Belisario Corenzio, alcuni attribuibili al grande pittore seicentesco italiano, uno dei più importanti «frescantì» di sempre. Il palazzo inoltre racchiude, nonostante le diverse trasformazioni avute nel corso dei secoli, molti simbolismi esoterici, cari al principe Acquaviva che fondò il convento di San Francesco di Paola mentre la chiesa, fu edificata per volere del principe casertano Francesco Caetani di Sermoneta, nel 1647. Nel complesso vi soggiornò nell'anno 1729 Papa Benedetto XIII. Il complesso monastico invece fu adibito a Ospedale Militare che poi si espanse, e fu dedicato alla medaglia d'ora al valor militare, il tenente e avvocato casertano Gennaro Tescione, caduto a Rodi nel 1943, che fu definito il miglior ufficiale italiano dell'Egeo. «L'iniziativa di quest'anno ci dice Donatella Cagnazzo- è denominata Caserta: al di là della Reggia. Sulle Orme di Vanvitelli e dintorni. Oltre alle

visite guidate che vedranno protagonisti i giovani studenti che si trasformano in apprendisti ciceroni, ci saranno altri eventi collaterali. Il percorso di visita sarà animato da mostre a cura degli artisti Claudia Mazzitelli e Giuseppe Coppola, da spettacoli di danza e musica a cura de «I Popolani» di San Leucio, e da concerti a cura del maestro Rosalba Vestini dell'Istituto di Musicologia di Caserta, dell'Associazione Nazionale Carabinieri, della Brigata Garibaldi, e dell'Associazione «Insieme per fare Sant'angelo in Formis». Stand di degustazioni enogastronomiche, offerte da Agrisviluppo di Caserta, saranno distribuiti lungo l'intero percorso, per coniugare insieme tutte le eccellenze di Terra di Lavoro. In chiusura vorrei ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile l'iniziativa, dal sostegno ricevuto da Agrisviluppo Caserta e da Confindustria Caserta, alla collaborazione fattiva della Società di Storia Patria di Terra di Lavoro, dell'Ospedale Militare di Caserta, e del C.R.A. Unità di Ricerca per la Frutticoltura Caserta.» Solo oggi dunque domenica 27 per apprezzare luoghi di storia e di arte solitamente chiusi!



RISTORANTE
CUCINA TIPICA LOCALE
SPECIALITA' ALLA BRACE

SALA PER CERIMONIE
ARIA CONDIZIONATA

CHIUSO
IL
MARTEDI'

Tenuta Cervo

Peppe o' Russo

E DA OGGI SIAMO
ANCHE SUL INTERNET
www.ristorantepeppeorusso.it

Nel cuore del centro storico normanno, su un'area verde di 4000 mq, si staglia la Tenuta Cervo. Con la terza generazione della famiglia, i fratelli Igino e Giovanni, pronta ad accogliervi in un ambiente dal calore antico, per gustare i preziosi sapori della magica cucina aversana

Aversa, via E. Altavilla, 101 - Tel. 081.814.50.20 cell. 333.757.63.18



Dal 28 marzo al 10 aprile, im



in collaborazione con:



Consorzio nazionale
per la raccolta, il riciclaggio
e il recupero dei rifiuti
di imballaggi in plastica.

**Campagna di sensibilizzazione
per la raccolta differenziata,
il riciclo e il recupero
degli imballaggi in plastica.**

120
NEGOZI

iperfamila

TATA
QUALITÀ

expert

www.centrocommercialemedi.it | 2

pariamo a fare la differenza!



Tante attività informative per tutti, giochi, animazione, laboratori didattici e artistici per bambini.



UNITED COLORS
OF BENETTON.



Zona ASI Teverola (CE)



medi
shopping mediterraneo

Un otto marzo speciale

L'iniziativa è stata promossa con l'intento di offrire agli utenti interni ed esterni un momento di riflessione critica su quella che è la condizione della donna del 2011

GEPPINO DE ANGELIS

Un otto marzo speciale. «...Tra mente e cuore!»: questo il tema di un'interessante tavola rotonda tenutasi per festeggiare (in un modo diverso dalle ormai stereotipate manifestazioni da considerarsi del tutto superate) la ricorrenza presso l'istituto comprensivo «Cimarosa-Quarto Circolo» da lustri diretto in maniera ottimale da Cecilia Amodio, collaborata da un corpo decente di notevole professionalità.

Una tavola rotonda, tenutasi in un auditorium affollato da professoresse, impiegate, mamme (ma c'era anche qualche... maschietto), che si è avvalso di un cast di relatori autentici «addetti ai lavori» come il neuropsichiatra infantile Domenico Bove, la psicologa Rosaria D'Alessandro, la prof.ssa Mapi Verona (che è anche attrice) il capitano dei CC Domenico Forte, la presidente provinciale dell'Unicef Emilia Narciso



La manifestazione della «Cimarosa»

e la prof.ssa Patrizia Savarese, oltre che ovviamente la preside Cecilia Amodio, tutti moderati nei loro interventi dalla giovane «vulcanica» collega in giornalismo Ida Iorio.

A dare il via ai lavori è stata proprio la... «padrona di casa», preside Amodio, che nel ribadire come la tavola rotonda volesse essere un modo diverso per «festeggiare» l'otto marzo, ha detto tra

SALDI

spuntano nuovi marchi

APICELLA

AVERSA
via Garibaldi 5
via Roma 173

AVERSA
NeroGiardini
via Roma 112

TRENTOLA
via IV Novembre 42

TEVEROLA
Centro Commerciale Medi

TEVEROLA
Appia Center

l'altro: «Nella tradizione dell'impegno educativo e sociale del nostro istituto la tavola rotonda è stata promossa con l'intento di offrire agli utenti interni ed esterni un memento di riflessione critica su quella che è la condizione della donna del 2011, in un contesto di crisi nazionale ed internazionale. La dicotomia delle ragioni del cuore e della mente che vive la donna in ogni sua scelta, verrà osservata con occhi particolari dai nostri illustri relatori ai quali va il mio ringraziamento personale e quello dell'intero istituto per aver voluto accettare il nostro invito, ringraziamento che va ovviamente a quanti sono presenti».

Subito dopo, moderati da Ida Iorio, hanno discusso l'interessante tema tutti i relatori che, ognuno dal proprio angolo visuale, hanno affrontato il problema del bullismo, del ruolo della donna in società ed in famiglia, il perdurante ostracismo in certi paesi del terzo

Tante tematiche affrontate dal bullismo al ruolo della donna in società ed in famiglia, dal perdurante ostracismo in certi Paesi del terzo mondo nei confronti delle donne, agli effetti dello stalking

mondo nei confronti delle donne, il problema delle mutilazioni degli organi genitali in danno di ragazzine, gli effetti della recente legge dello stalking, la necessità che la donna impari a rispettarci ed amarsi ad altri aspetti dell'interessante tema oggetto della tavola rotonda, sviscerato in maniera approfondita.

Una particolare menzione spetta di diritto a Marcella e Luisa Guarino (gemelle), Martina Pia Verolla, Roberta Tessitore, Adriana Nappa, Rachele Gentile, Martina Negrino, Flavia Pellino, Assunta Marino, Maria Esposito e Maria Elena Truppa, alunne della terza classe, autrici di un ottimo video sulla condizione femminile, mentre molto apprezzata è stata la lettura da parte della prof.ssa Patrizia Savarese di alcuni passi avventi a protagoniste le donne, con gli uomini ad essere... «martoriati».

IL MAGNIFICO™

"The Spirit of Adventure"



081 504 82 51 - 081 500 20 93

via F.Saporito, 102 - Aversa

via Roma, 161/163 - Teverola

www.ilmagnificoviaggiodelavita.com

www.ilmagnifico.com - www.dinocaputo.it



Bar - Pasticceria

Blue Moon

di Mele Raffaele

S. MARCELLINO - Viale Kennedy 6/8 Tel. 081.812.24.46

**gusta la nostra inimitabile
torta ricotta e pera
ed il nostro kinder caffè**



«L'Italia fa scuola, la scuola fa l'Italia»

Nella grande manifestazione coinvolti anche gli studenti dell'Isiss «Andreozzi» di Aversa, che ha presentato anche uno stand con manufatti realizzati dagli alunni

GEPPINO DE ANGELIS

Una piccola scuola media può riuscire a «mobilitare» un'intera cittadina di diverse migliaia di abitanti per «festeggiare» la ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia? E' possibile se a dirigere la scuola (la «Leonardo da Vinci» di San Marcellino) è una preside dinamica, impegnata al massimo, come la nostra concittadina Patrizia Tirozzi, collaborata da un ottimo corpo docente. Una giornata primaverile (come pronosticato dalla «preside-metereologa», nonostante le pessime condizioni del tempo nei giorni precedenti) ha fatto da splendida cornice alla manifestazione, organizzata dalla dirigente scolastica, collaborata dal «comitato eventi» formato dalle professoresse Tommasina Garofalo, Elpidia Capasso, Giulia De Cristofaro e Rita Tonziello. I circa cinquecento alunni della scuola,



Il liceo Artistico «Giordano» con un gruppo di studenti

Pro Loco Antonio De Santis, tra gli altri di folla entusiasta, mentre tutti i docenti avevano un foulard tricolore. Le regioni d'Italia erano rappresentate da alunni mentre l'Italia era rappresentata dall'alunna Anna Basco avvolta nel tricolore e con in testa la corona. Il corteo, partito dalla sede della scuola media che trovasi alla periferia del paese, dopo aver raggiunto la sede delle scuole elementari incontrandosi con la dirigente scolastica Maria Amalia Zumbolo e con una rappresentanza di alunni, è giunto in piazza Municipio dove il Sindaco, con significative espressioni, ha messo in luce l'importanza della ricorrenza, elogiando l'intera scuola media «Leonardo da Vinci», onore e vanto della cittadina. Successivamente alunni della scuola elementare e della media hanno letto poesie relative alla Unità d'Italia, mentre Anna Basco ha presentato riflessioni prodotte dagli allievi delle prime e seconde classi della «Da Vinci» ed i temi svolti dagli alunni delle classi, con la premiazione di Saverio Della Corte (classe terza C) il cui elaborato è stato ritenuto il migliore ed il più espressivo. Ci sono stati anche alcuni interventi di alunni dell'ISISS «Andreozzi» di Aversa che, con l'amministrazione comunale, la Pro Loco e la direzione didattica

//////////
 Gli alunni della media «Da Vinci» di S. Marcellino hanno rappresentato tutte le regioni italiane, con l'alunna Anna Basco a rappresentare l'Italia. La manifestazione chiusa con stand gastronomici. La gioia della dirigente Patrizia Tirozzi
 //////////

di San Marcellino aveva patrocinato la riuscitissima manifestazione sulla cui locandina, che rappresentava l'Italia con banchi e cattedre (curata graficamente dall'architetto Anna Cavaliere) era scritto «L'Italia fa scuola, la scuola fa l'Italia». L'inaugurazione degli stands gastronomici e dello stand dei manufatti allestito dagli alunni dell'ISISS «Andreozzi» ha chiuso la riuscitissima manifestazione di cui possono legittimamente essere orgogliosi quanti, a tutti i livelli, svolgono quotidianamente il loro lavoro per portare sempre più in alto il nome ed il prestigio della «Da Vinci».



Il liceo Artis

issando vessilli tricolori, hanno sfilato in corteo per le principali arterie di San Marcellino, con in testa Patrizia Tirozzi, il sindaco avvocato Carbone con fascia tricolore e gonfalone, il presidente della



la pubblicità che si fa notare



OUTDOOR ADVERTISING

NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ.

casertaaversacapuamarcianisegiugliano
santamariac.v.sanmarcellinonolateverola
acerravillaliternoluscianotrentola
arzanocasalnuovocardito...

C..so Italia, 126, 81030 Frignano (Ce)



081.5042299

www.ferripubblicita.com

Oggi parla Aversa

«La verità è una sola: Aversa imparate prima a conoscerla, e solo dopo potete scrivere quello che avete visto, senza pensare alle persone che, evidentemente, vonne sule o 'mmale mie»

DONATO LIOTTO

Poco tiempe fa n'coppe e ggiurnale se parlave e me, forse tutti hanno già dimenticato? Ma a mè stà cosa ancora nun me po' passà. Mi sento offesa, umiliata e onestamente mi verrebbe voglia di gridare in faccia a quelli che parlano male di me e dei miei «figli», etichettando non solo loro, ma indistintamente l'intero territorio Aversano a un luogo di battaglia, di camorra, di degenerazione. Dove tutto e tutti, senza distinzioni, sono messi alla berlina e visti come persone che vivono ai margini di una società civile inesistente. Nei miei lunghi anni di vita... e non sono pochi, sono mille, fatti di storia, di cultura e di tante cose belle, credo e penso di averne fatta, e assieme con me tanti miei «figli illustri», ma va detto anche gente comune, gente semplice quella del popolo. Oggi, mi ritrovo a essere di nuovo qui, sulle pagine di giornali, che mi etichettano come città malsana, invivibile e piena di schifezze. Voglio dire a «lor signori» della stampa, ad alcuni ovviamente, e soprattutto a quelli che manco mi conoscono e che

a malapena, hanno letto qualcosa di me, a «quei signori» giornalisti, che per mera presunzione cercano la «notizia» a tutti i costi pur di fare lo «scoop» senza manco verificare se c'è un fondo di verità in quello che scrivono, che la loro superficialità davvero sfiora il ridicolo.

«Mi vien voglia di ridere, ma credetemi.. ccà c'è sta sule a chiagnere! Meno male, che non tutti i giornalisti, i media, hanno questa superficialità e questa cattiveria gratuita, nell'etichettare senza remore territori, città e persone, schiaffandoli in prima pagina e presentandoli come esempi negativi da scansare come la lebbra. E quindi a loro mi rivolgo e dico: «Io songhe Aversa, città millenaria, e comme tante altre mie «sorelle» tenghe mille probleme», ma fortunatamente assieme con me, i miei figli e chi vive sul mio territorio me danne 'na mane, sono gente laboriosa e se danne da fa'! Vi invito a venirmi a trovare, a camminare nelle mie vieuzze e vicarielle. Vi invito a leggere la mia vera storia e a quanti hanno contribuito a scrivere pagine indelebili, tanto da annoverare le stesse nei più importanti libri di storia non solo

passata ma soprattutto recente. Prima di accusare e discriminare, accertatevi, informatevi, ponderate e poi decidete se quello che state per dire è la pura verità. Mettere in prima pagina un'intera città, con cose assurde, denigrare chi la abita non è una cosa bella. Scusate se oggi, ho voluto scendere in «campo» direttamente. La verità è una sola: Aversa imparate prima a conoscerla, e solo dopo potete decidere se scrivere quello che avete visto, o quello che magari vi hanno detto persone che evidentemente, vonne sule o mmale mie e di chi da tanti anni vive qua e si dà da fare, collaborando a fare cose positive e almeno in parte a cercare di risolvere i problemi di un territorio, che certamente non è «facile». Io songhe Aversa, nun v'ò scurddate, mò mettimmece na pietra sopra...e veniteme a trovà!



34 | «Cime Azzurre», nuova raccolta di Galileo Lombardi

«Cime Azzurre», questo il titolo dell'ultima (in ordine cronologico) raccolta di poesie del nostro carissimo amico Galileo Lombardi che, pur avendo da tempo (e non diciamo da quando...) superato la soglia degli ottanta anni, continua a produrre freneticamente le sue raccolte poetiche, senza aver tralasciato nei decenni precedenti la produzione di romanzi, oltre ad aver collaborato, come giornalista pubblicitario, a vari quotidiani a tiratura nazionale. Nato a New York nel secondo decennio del secolo scorso, dall'indimenticabile papà don Peppe, grande invalido della prima guerra mondiale, Galileo, laureatosi in farmacia, docente di matematica ed osservazioni scientifiche

in numerose scuole delle nostre zone, ha fin da giovanissimo coltivato con amore e passione il suo estro poetico dando alle stampe tantissime raccolte di poesie, alcune delle quali inserite in varie antologie scolastiche. Tra le tante affermazioni ed i tanti premi ottenuti in concorsi nazionali ed internazionali, va segnalato di diritto l'essere stato insignito dell'onorificenza della «Columbia Academy» Sant Louis USA, quale Honorary Member, e dell'Accademia «Leonardo da Vinci» di Roma. La nuova raccolta di poesie del nostro amico, dedicata a tutti i milioni di bambini poveri del mondo, si avvale della presentazione di Sandro Anelucci che, tra l'altro, scrive: «L'approccio ai versi di Galileo Lombardi comunica

immediatamente all'amico uno straordinario - nel senso di insolito - sapore d'antica serenità, come se la sua parola, semplice e genuina, riesca a filtrare tra le ingarbugliate maglie del nostro tessuto sentimentalmente trasmettendoci una quiete che assomiglia o, meglio, realmente proviene dalla levità che caratterizza l'universo infantile. Ecco perché si può parlare di un qualcosa di non comune, di una limpidezza che potremmo definire archetipica proprio perché primordiale, originale e non ancora corrotta».

Geppino De Angelis





CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN PROFESSIONI CONTABILI

L'ASIPS, Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi della Camera di Commercio di Caserta, nell'ambito delle attività volte a sostenere l'occupazione dei laureati di Terra di Lavoro, organizza, in collaborazione con il Dipartimento di Strategie Aziendali e Metodologie Quantitative della Seconda Università degli Studi di Napoli e con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caserta, un corso di specializzazione in professioni contabili.

Il corso beneficia altresì del supporto di Campus, Ente per la formazione e la ricerca.

OBIETTIVO

L'obiettivo dell'iniziativa è di offrire ai partecipanti un bagaglio di conoscenze specialistiche nell'area amministrativo-contabile, coerente con le attuali esigenze delle aziende, nonché di assicurare le competenze richieste per l'esercizio della professione.

DESTINATARI

Il corso è destinato a coloro che risiedono nella provincia di Caserta e sono in possesso di laurea **triennale e/o specialistica (o magistrale)**, conseguita presso una Facoltà di Economia. L'accesso al corso è riservato ai primi 20 candidati che avranno conseguito, alla prova di selezione, il punteggio più elevato.

CONTENUTI

Il corso, della durata di 348 ore, è articolato in 268 ore di lezioni frontali, teoriche e applicative, da svolgersi presso la sede operativa dell'Asips, e 80 ore di stage da effettuarsi presso aziende e studi professionali della provincia di Caserta.

I partecipanti saranno dotati, nello svolgimento delle esercitazioni e/o simulazioni, di specifici software gestionali.

Il programma completo del corso è allegato alla domanda di partecipazione.

SELEZIONE

La prova di selezione consisterà in un questionario e avrà luogo presso l'Asips il **12 Maggio 2011, ore 9.30**.

Il presente costituisce avviso di convocazione per la selezione.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione va allegata ricevuta del versamento di € 20.00, IVA inclusa, **non rimborsabile**, dovuto per la prova di selezione.

Coloro che avranno superato la selezione dovranno effettuare un versamento di € 580.00, IVA inclusa, quale quota di partecipazione al corso.

ATTESTATAZIONI

Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di idoneità ai partecipanti che avranno superato con esito favorevole la prova di verifica finale.

A beneficio di coloro che dispongono di laurea triennale ed intendono proseguire gli studi iscrivendosi al corso di laurea magistrale in Economia e Management della Facoltà di Economia della Seconda Università degli Studi di Napoli, il suddetto attestato consentirà il riconoscimento di 12 crediti formativi universitari.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione, redatte secondo il modello disponibile presso la sede dell'Asips e sul sito internet <http://www.asips.it>, potranno essere consegnate a mano e/o inviate a mezzo raccomandata alla sede operativa ASIPS Piazza S. Anna Palazzo ERA - 81100 Caserta, a decorrere dal giorno 24/03/2011 e non oltre il termine del 28/04/2011.

Per le raccomandate farà fede la data di spedizione.

Caserta, 24/03/2011

IL DIRETTORE
(Luigi Rao)

IL PRESIDENTE
(Maurizio Pollini)

ditelo con...



un libro

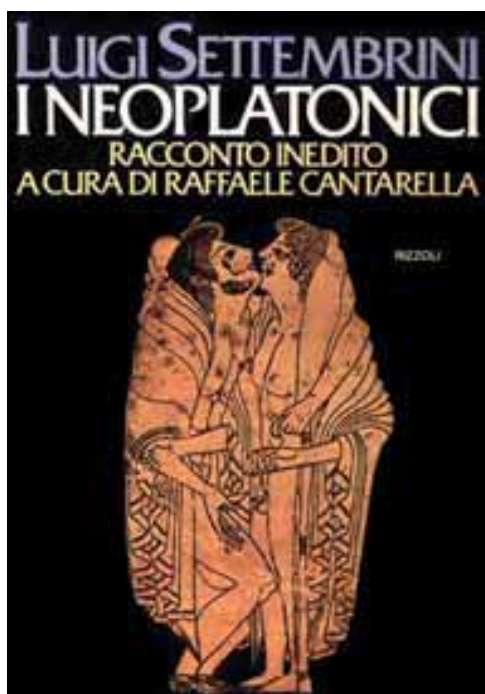
«I Neoplatonici»

di Alessandra D'Ottone

«Questo amore ha per legge la reciprocità... Sappi, o Callicle, rispose Codro, che amore senza reciprocità non è elleno ma barbaro, non è amore ma un furore che soverchia e oltraggia un altro, il quale non può fare a te quello che tu hai fatto a lui».

In occasione dell'anniversario che ha visto l'Italia festeggiare i suoi primi 150 anni, numerosi ed eterogenei sono stati gli eventi correlati a questo momento tanto atteso e, soprattutto, carico di speranze diverse (al di là delle celebrazioni di una giornata). Non è mancato qualche «giro di troppo», eppur carico di significato. Ha offerto sicuramente uno spunto di riflessione la recente pubblicazione della casa editrice Senzaprezzo di una rilettura del volume *I Neoplatonici* di Luigi Settembrini (scrittore e patriota meridionale, 1813-1876), a cura di Vincenzo Palladino.

Al di là delle frequenti e licenziose metafore che drenano l'intero testo,



un romanzo dal sapore ellenistico, gli spunti di riflessione possono rimandare ad altre sfere di significato. Quelle

che hanno viaggiato nel tempo e che mettono l'umanità sensibile, profetessa di rispetto e di una sana libertà da difendere ad ogni costo, alla ricerca di una risposta.

Si tratta di rispondere all'esigenza di coraggio e di doverosa espressione dell'identità.

Ma il coraggio parte proprio da qui, dal riconoscere l'identità di cui si è soggetto, e non oggetto, accettarla come diversità di un tutto eterogeneo, e quindi come parte di questo. E viverla. Senza doversi imbattere in mortificanti censure o, ancor peggio, autocensure.

I Neoplatonici rivela, probabilmente, proprio quest'esigenza eppure questo testo non ha avuto neanche la dignità di una firma legittimamente riconosciuta, dal momento che la sua paternità solo oggi pare vada

filologicamente attribuita al patriota Luigi Settembrini.

All'insigne grecista Raffaele Cantarella

Alla «Pascoli» il programma «Scuolasicura»

36 |

La media «Pascoli», in collaborazione con la Protezione Civile di Aversa, ha dato vita al progetto «Scuolasicura», mirato alla divulgazione e alla formazione sulla prevenzione e sicurezza. Il programma è scaturito dall'idea che è importante conoscere per «prevenire ed intervenire adeguatamente in relazione agli incidenti e alle calamità naturali che possono accadere nella vita di tutti i giorni».

Il programma prevede la pianificazione del piano di evacuazione, relativo alle modalità di affrontare le emergenze



nella scuola, un ambiente che non sempre eccelle in materia di sicurezza e prevenzione. Il documento «Scuolasicura» ha l'obiettivo di consentire agli alunni, agli operatori scolastici e agli utenti in generale, di effettuare l'evacuazione, seguendo un protocollo adeguato, utilizzando tutte le risorse umane interne alla scuola, appositamente individuate dal dirigente scolastico, Maria Rosaria Bocchino,

che ha assegnato ad ogni addetto la responsabilità derivante, come si evince dall'«Organigramma della sicurezza». La verifica del piano di emergenza è

stata effettuata sabato 12 marzo c.a.

Le operazioni di evacuazione sono state coordinate dal R.S.P.P., architetto Ludovico Nappa, coadiuvato dalla squadra della Protezione Civile di Aversa, coordinata dal Sig Nugnoes Ciro.

Al suono del dispositivo di allarme, tutti sono usciti dall'edificio con ordine e tempestività, raggiungendo i punti di raccolta indicati nelle planimetrie. A priori, è stata effettuata l'informazione con lettura in dettaglio del piano di emergenza, affisso in ogni aula e in ogni ambiente della scuola.

In accordo con la Protezione civile si è convenuto che la seconda prova di evacuazione sarà effettuata senza preavviso.

Pina Di Maso

nel 1937 (allora direttore dell'Officina dei Papiri Ercolanesi presso la Biblioteca Nazionale di Napoli) va , infatti, il merito di aver riconosciuto in «*uno smilzo fascicoletto di poche pagine*», secondo l'osservazione di Giorgio Manganelli qui riproposta da Palladino, non la falsa autorialità della traduzione di un inesistente Aristeo di Megara bensì proprio quella del Settembrini.

«*Un racconto di una rara esattezza pornografica...la sua morbida cadenza non tollera nè villania nè brutalità. Un racconto provocatorio, e nello scriverlo a quel modo il Settembrini si avvalse della libertà del clandestino...una vera bottiglia gettata in mare da uno scoglio tricolore*», come lo definisce Manganelli (Settembrini Luigi, *I Neoplatonici*, a cura di Cantarella Raffaele, con una nota di Giorgio Manganelli, Milano, Rizzoli, 1977).

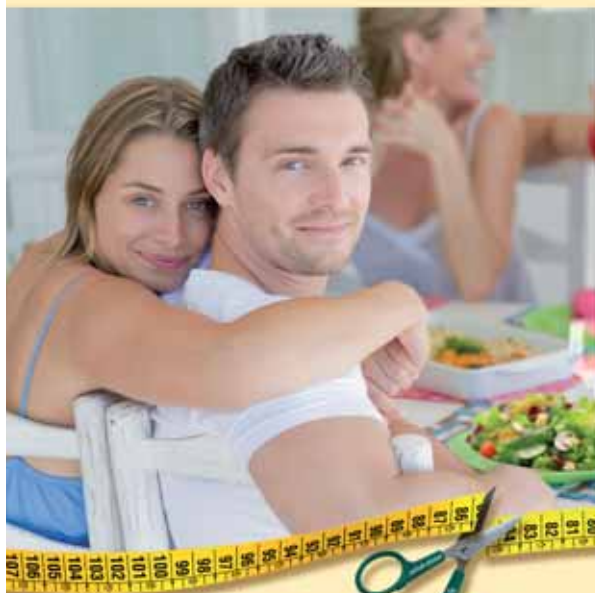
C'è da riflettere sul fatto che un liberale quale fu Luigi Settembrini, cospiratore a capo della setta segreta Giovine Italia e poi della Grande Società dell'Unità italiana, disposto a pagare con la vita stessa la legittimità di sentirsi «italiano», non abbia potuto (o voluto) fare a meno di autocensurarsi.

Stratagemma, camuffamento, per un'opera (composta negli anni della prigionia, condivisa con Silvio Spaventa) altrettanto rivoluzionaria nel contenuto e nelle probabili tracce autobiografiche. C'è da riflettere sul veto che il Croce (già oggetto di censura della Chiesa per alcuni suoi scritti) pose alla pubblicazione del romanzo, considerato «*un errore letterario del venerato Maestro, martire patriottico dei Borbone, da lasciarsi nell'ombra di un armadio di biblioteca, accessibile a qualche rarissimo studioso*».

C'è, infine, da riflettere sul fatto che Settembrini, evidentemente studioso della cultura greca (fine traduttore di Luciano di Samosata), abbia scelto di essere un gancio tra un'umanità che sperava diretta verso nuovi e sensibili orizzonti e quella che, già molti secoli prima, aveva ben chiaro il senso del dovere di difendere la propria identità. Quanto all'Amore (e quindi al polemico sottotitolo di copertina *L'amore tra uomini è eterno*), l'eternità è una speranza che tutti hanno il diritto di tenere viva, al di là di ogni ridicolo ed esibizionistico pregiudizio. Difficile ma doverosa apologia dell'identità.

NATUR HOUSE

Nutrizione e Dietetica



+ di **300**
centri
in italia

IL PIACERE
DI NUTRIRSI
CON AMORE

www.naturhouse.it

Ci occupiamo
del Tuo peso
perché abbiamo a cuore
il Tuo benessere

AVERSA
Via Corcioni 110
☎ 081 5045740

Iavazzo Arredamenti

Cucine • Camere da letto
Camerette Pareti Attrezzate
Divani • Complementi D'Arredo



Viale Della Libertà, 85 – Aversa
Tel. e fax 081.890.47.50 – 339.392.73.59 - www.iavazzoarredamenti.it

I «FrogHunters» tra realtà e fantasia

L'album parla di alcune rane, le quali crescono in un lago inquinato, dove mutano geneticamente, riuscendo così a conquistare il mondo e a distruggere uomini

RAFFAELA CHIATTO

Merito forse dell'aria che si respira, ma nelle nostre zone ci sono davvero tanti artisti che si muovono in ambito musicale. Il problema è sa-
pergli dare spazio. Così, la preside del liceo scientifico «E. Fermi» ha deciso di dare un'opportunità a un gruppo di ragazzi di esibirsi all'interno dello stesso liceo e inserendoli nell'ambito del «Progetto ambiente».

Il gruppo, infatti, è autore di un concept album, ossia un album in cui le canzoni sono inserite secondo un ordine logico e che tratta appunto di problematiche ambientali.

L'album, in un misto di realtà e fantasia, parla di alcune rane, le quali crescono in un lago in-

quinato, dove mutano geneticamente, riuscendo così a conquistare il mondo e a distruggere uomini. Gli uomini ad un certo punto, nella canzone «Consapevolezza», si rendono conto del disastro che hanno combinato, però invece di pensare a una soluzione, non fanno altro che accusarsi a vicenda. Protagonisti di

questo scaricabarile sono i politici, che, agli occhi dei giovani musicisti, non fanno altro che nascondere la gravità della situazione, i veri problemi che affliggono l'umanità.

Una storia che mette sotto una luce diversa il problema ambientale, trasportandolo questa volta nella musica.



LO SPILLO

di Geppino De Angelis

I leghisti ignorano la storia del nostro Paese

Vergogna! Questo l'unico commento, ad avviso di quanti come noi (ovvero la maggioranza degli italiani) credono nei valori sacri della Patria, commuovendosi alle note dell'inno di Mameli ed alla vista del tricolore, per il comportamento assurdo della Lega Nord in occasione delle celebrazioni del 17 Marzo.

A Montecitorio, con le due Camere riunite in seduta comune, erano presenti soltanto cinque dei circa novanta parlamentari «leghisti», mentre addirittura il ministro Calderoli si è presentato in camicia aperta, jeans e scarpe sportive quasi fosse allo stadio, ostentando tutti

e cinque la massima indifferenza all'arrivo del presidente Napolitano e durante l'esecuzione dell'inno nazionale.

Senza, ovviamente, ignorare tutte le dimostrazioni di aperta ostilità in varie città dell'Italia del Nord, da parte di esponenti «padani» a capo di istituzioni (Comuni, Province etc.) prima e dopo le celebrazioni del centocinquantenario della proclamazione dell'Unità d'Italia.

A prescindere, comunque, da ogni altra considerazione c'è da evidenziare che col loro comportamento (ma i parlamentari leghisti, che parlano sempre di Roma ladrona, non sono pagati lautamente con i soldi di tutti gli italiani?...) i

leghisti dimostrano non solo di ignorare la storia del nostro paese ma offendono la memoria delle migliaia e migliaia di loro avi che sacrificarono la vita proprio perché l'Italia si liberasse dal servaggio straniero, unificandosi sotto un unico vessillo, dimenticando, questi... «ignorantoni» che uno dei primi fulgidi episodi del nostro Risorgimento è rappresentato dalle cinque giornate di Milano. Ecco perché nei confronti del carroccio dobbiamo tutti gridare: VERGOGNA!

Ed effettivamente il nome del gruppo, FrogHunters, rispecchia questa lotta tra uomo e ambiente e tra uomo e rane nel disco.

La loro idea di un album così strutturato nasce dal rapporto diretto con l'ambiente, con i problemi nei quali tutti noi



Hanno meno di vent'anni ognuno, i cinque ragazzi aversani autori di questo «concept» album, un album in cui le canzoni sono inserite in un ordine logico e che tratta delle problematiche ambientali

viviamo, con l'osservazione dei piccoli, ma folli gesti che ognuno di noi si trova a compiere quotidianamente contro l'ambiente. «E chissà che già qualcuno non stia pensando a un esercito di rane da utilizzare», scherzano i cinque ragazzi, dei quali nessuno raggiunge i 20 anni d'età.

Loro però, ci tengono a precisarlo, sono, almeno nella realtà dell'album, dalla parte delle rane, che sono soltanto il frutto della scelleratezza umana.

Il messaggio che viene fuori dai loro testi è che ci stiamo autodistruggendo, che dobbiamo fare un passo indietro, infatti sono molte le canzoni nelle quali viene rievocata la natura.

Nonostante la storia per metà fantascientifica che hanno messo in piedi nell'album, nella realtà i ragazzi (Gianluca Tesone, Antonio Sgueglia, Vincenzo dell'Aversana, Giovanni Di Cicco, Nicola Eolo Terzo) restano per ora con i piedi per terra: il loro sogno è quello di finire l'album e di farsi conoscere almeno nelle nostre zone.

Scegli iCare
l'assistenza
business
di iPlanet
e risparmi
fino a
350,00 euro
sul tuo primo
acquisto.



PC Saturno

Processore
INTEL Dual Core E5700 3,0 GHz
Scheda madre
ASUS P5KLM
Hard disk **500 Gb**
Memoria **2 Gb Kingstone**
Masterizzatore DVD **LG**

In offerta abbinato
all'assistenza business

49,00 euro

Invece di 259,00 euro.

studioser.ari | 02



Scegli la soluzione su misura per te a partire da 300 euro + iva all'anno con interventi a domicilio, manutenzione programmata e supporto telefonico illimitato per tutta la durata dell'abbonamento.



iPlanet Business è la linea dedicata a professionisti, piccole e medie imprese, istituzioni ed enti pubblici con:

- computer e accessori
- telefonia fissa e mobile
- progettazione software
- sistemi di back-up
- installazione di reti
- networking
- videosorveglianza
- digitalizzazione documenti
- stampanti e fotocopiatrici
- toner e cartucce

Viale J.F. Kennedy, 65
81031 Aversa (CE)
tel. +39.081.19814665
+39.081.19663150
www.iplanetstore.com
info@iplanetstore.com

Richiedi un check-up gratuito della tua infrastruttura informatica.

Aversa prova a battere i «cugini»

Il presidente Spezzaferri smentisce le voci che volevano una imminente vendita della Società: «Solo chiacchiere per destabilizzare l'ambiente»

GIUSEPPE LETTIERI

Dopo la netta vittoria casalinga, per tre reti a zero, della Normanna contro il Catanzaro, squadra dal grande passato, avendo militato anche in serie A, ma dal presente non certo roseo, vista la classifica ed i grossi problemi societari, gli aversani riagguntano la zona play off, complice anche una inaspettata sconfitta interna, per il Neapolis ad opera dell'Isola Liri. Tutto accadeva tre domeniche fa, poiché nel frattempo è sopraggiunta un'altra pausa del campionato di Lega Pro Seconda Divisione.

Oggi i granata sono di scena dai «cugini» del Melfi. Infatti non dimentichiamo che la città lucana, vanta origini normanne, anzi tra i fondatori ci furono anche alcune famiglie normanne provenienti da Aversa. Un impegno, quello della ventiquattresima giornata di campionato (nda. dopo ne mancheranno ancora sei partite sino alla fine), ostico in un campo mai facile per i colori granata. I giallo verdi



////////// Spezzaferri prima di intraprendere l'avventura calcistica

LE ULTIME AFFERMAZIONI DEL NONNO-PODISTA

VOLLEY

Dongiacomo, una vita di corsa

40 |

Ma non è che il nostro carissimo amico Nicola Dongiacomo, ex collega al «Gallo» ed ex magistrato, se n'è andato in pensione da notaio due anni prima dei 75 fissati dalla legge, per dedicarsi anima e corpo (più di quanto non facesse prima) al podismo, sua «passione» subito dopo quella per la famiglia e per la sua attività professionale? Il dubbio ci è sorto, tenendo presente che ormai il buon Nicola continua ad inanellare centinaia e centinaia di chilometri tra gli allenamenti (è frequente vederlo correre sul piazzale antistante l'ippodromo, sia che piova sia che ci sia il sole o il vento, quando non percorre i sentieri delle vicine campagne) e le gare ufficiali tra «maratone» e «maratonine», anche se nel suo «palmares» spiccano a caratte-

ri indelebili le due «maratone» di New York alle quali ha partecipato poco più di un lustro addietro, tagliando regolarmente il traguardo mentre tantissimi altri, molto più giovani del normanno, erano costretti ad abbandonare. Le ultime affermazioni si riferiscono alla mezza maratona di «Mare-Monti» sul percorso Castellammare di Stabia, 22 km in due ore e 13 minuti, e la mezza maratona di «Roma-Ostia lido», sempre 22 km in due ore e 5 minuti, tra diverse centinaia di partecipanti, in gran parte ritirati senza giungere al traguardo. Ma qual è il segreto dell'ex docente, ex magistrato, ex notaio (ma tuttora valido podista nonostante i settante cinque anni)? A parte il continuo sostegno della moglie Mariarosaria, che lo accompagna in tutte le trasferte anche all'estero, la

competenza professionale del suo staff medico-tecnico formato dal notissimo medico del Napoli, Alfonso De Nicola, e soprattutto del... «cognatino» Enzo Caianiello, stimato ex docente di educazione fisica, ex arbitro di calcio e commissario di campo. Uno «staff» che, unitamente alla «passione» che anima il nostro amico, gli consentirà ancora per molti anni di tagliare tantissimi traguardi di maratone e maratonine.



Geppino De Angelis

infatti pur distanti undici punti in classifica dalla compagine aversana daranno sicuramente filo da torcere ai ragazzi guidati da mister Ferazzoli. La posta in palio è alta soprattutto per l'Aversa Normanna a cui servono i tre punti per rimanere sempre agganciati alla zona play off, mentre la dirette rivali saranno impegnate, il Neapolis sul campo del Fondi, il Milazzo sul campo della Vibonese, mentre l'impegno meno gravoso, almeno sulla carta, spetterà all'Avellino impegnato in quel di Catanzaro. Il tre aprile, per il primo impegno della stagione alle ore 15.00, al Bisceglia sarà di scena il Pomezia, squadra laziale che ha ancora forti ambizioni di play off e quindi si tratta di uno scontro diretto, per il quale auspichiamo la presenza sugli spalti di tanti aversani a sostenere i colori granata, in quanto la vittoria potrebbe significare l'eliminazione di una pericolosa concorrente ai play off finali. Ed intanto dopo le inaspettate dimissioni di De Vito di direttore sportivo è arrivato nelle scorse settimane al suo posto Nicola Pannone. In realtà si tratta di un ritorno, essendo stato lo stesso Pannone, come direttore sportivo, uno dei maggiori artefici della promozione dai dilettanti ai professionisti.

«Sono contento - ha affermato Pannone - di essere qui ad Aversa che per me è una famiglia. Inizieremo nuovamente un percorso insieme che mi auguro ci porterà lontani». Ed a proposito di assetti societari, negli ultimi giorni ad Aversa è circolata la notizia secondo la quale Spezzaferri e Cecere, gli autori del miracolo calcistico aversano, stiano per passare la mano, vendendo la squadra. «Una notizia priva di ogni fondamento» ha detto il presidente Spezzaferri - in quanto non abbiamo alcuna intenzione, al momento di vendere. Forse una voce messa ad arte da qualcuno per destabilizzare l'ambiente in un frangente delicato, vista la posizione di classifica che ci colloca attualmente ai play off. Invece di metter voci in giro venite allo stadio ad incitare la squadra che porta il nome di Aversa in tutta Italia senza disperdere inutili energie in chiacchiere da marciapiede. Smentisco dunque categoricamente questa notizia (nda. noi lo speravamo di cuore!) anche se non nascondo che a fine stagione, come si usa dire, a bocce ferme, sia io che Cecere, faremo un bilancio per capire quale poi sarà il prosieguo!».

edicolè

è libreria
è edicola
è cartolibreria
è ...tanto altro

Via Leonardo Da Vinci
81031 Aversa (CE)
tel: 081 8902431
mail: edicoleaversa@alice.it



CENTRO DEMOLIZIONE VEICOLI "Della Corte"

SOCCORSO STRADALE ACI

Ritiro del Veicolo
Demolizione e Cancellazione al PRA
il tutto

GRATIS

- Vendita di ricambi usati
- Trasporto veicoli
- Noleggio veicoli
- Servizio Gru

AZIENDA CERTIFICATA
ISO 14001:2004



VENDITA TESSERA SOCIO ACI

Via dei Glicini, 38
81031 Aversa (CE)

Tel./Fax 081.8111631
e-mail: dellacortesrl@libero.it



Sposa, cosa più bella non c'è

Una sposa guardatela in viso mentre si avvicina all'altare, i suoi occhi emanano una luce particolare. Per dire «che bello» si può dire semplicemente «sposa»

DONATO LIOTTO

Se diciamo o pensiamo che una cosa sia bella, evidentemente, abbiamo visto qualcosa che ci ha davvero colpito. Può essere un fiore appena sbocciato, un sorriso di un genitore al proprio figlio, una farfalla di mille colori che vola leggiadra nell'aria, due bambini che si scambiano i giocattoli e senza litigare si divertono insieme. Che bello! Quante volte ci vien di esclamarlo.

Che bello vedere gli occhi di un cagnolino abbandonato, che vien preso in braccio da uno sconosciuto e viene adottato. Davvero bello è, poi, il sole al mattino, che ci riscalda; il vento che soffia e ci fa librare: che bello dire, tante volte che bello. Tante cose colpiscono e ci inducono a ripeterlo. Ma per noi, dire che bello vale soprattutto, quando vediamo una sposa. Una ragazza felice, col suo abito bianco, nel giorno più importante della sua vita. Pensare quante cose gli



son capitate. Era bambina e giocava, le farfalle intorno a lei volavano e la sua esistenza si colorava di mille colori, i genitori la guardavano e gli sorridevano: anche per questo possiamo affermare «che bello davvero!». Lei, poi, sbocciava e cresceva, proprio come un fiore, un nuovo amore, una nuova vita,

come un cagnolino che ritrova l'amore sapendo che non sarà più solo, sapere di essere amata, riscaldarsi col suo amore, proprio come ci riscalda il sole. Il vento poi, la fa librare in alto e ce la fa ammirare in tutta la sua gioia: bellissimo davvero!

Una sposa, una donna felice, guardatela in viso mentre si avvicina all'altare, i suoi occhi emanano una luce accecante, nella chiesa parenti ed amici l'ammirano felice e orgogliosi, ecco è arrivata la sposa! Ne siamo certi, cosa più bella davvero non c'è. Qualsiasi cosa vi possa colpire e suscitare in voi entusiasmo, tanto da farvi esclamare «che bello,» non dite più come è bello ...ma potreste dire semplicemente «sposa».

RISTORANTE - PIZZERIA

Costantino

ANTICA OSTERIA DEL 1918

PESCE FRESCO
SU PRENOTAZIONE



CHIUSO
IL GIOVEDÌ

CUCINA TIPICA AVERSANA

AVERSA - via Mancone 16 Tel. 081.890.31.42
www.ristorantecostantino.it
e-mail: info@ristorantecostantino.it



Lo spazio dei LETTORI

Potete scriverci alla nostra e-mail:
nerosubianco2@gmail.com Gli
annunci e le foto saranno pubblicati
dando la priorità ai primi pervenuti

AUGURI



Ha compiuto 3 anni Alessandro Griffo, secondogenito «enfant terrible» del dott. Ettore e della dott.ssa Angelica Diana. Augurissimi da mamma e papà, dal fratello Nicola «el matador», dai nonni, dagli zii e dai cuginetti.

18 ANNI



Il 2 Aprile compie 18 anni la bellissima Luna Tagliaferro, il Grande orgoglio di mamma e papà, i quali le augurano di vivere sempre con quella gioia e solarità che la distinguono. Auguri dal fratello Federico e dal fidanzato Francesco, ai quali si aggiungono anche quelli dei Nonni, Zii e cugini. E di Stefano Di Grazia, con Mirella e Pierpaolo. Ad maiora!

AUGURI

Auguri a Marioa Cristina Di Grazia che ha festeggiato i suoi splendidi 9 anni. Auguri dalla mamma Danila e dal papà Antonio e dalle sorelline Anna e Federica.

BATTESIMO



Ha ricevuto il sacramento del battesimo la bellissima Noemi Martire, alla quale vanno gli auguri di papà Massimo, di mamma Maria Lucca, della sorellina Anna (nella foto insieme a Noemi), e dei nonni paterni e materni. Ai quali si aggiunge quello della madrina Sapienza Campagna, con Gianluca. Auguri anche dalla Redazione di Nerosubianco

LAUREA

Augurissimi per il giovane dottore in scienze politiche Giuseppe Cannavale, diletto figliuolo di Cecco ed Anna, che a distanza di poco più di un anno dalla laurea ha conseguito la specializzazione in Economia Aziendale, discutendo, sempre presso la Luiss di Roma, un'interessante tesi sull'attuale momento delle aziende Campane, conseguendo la massima votazione e la lode.



CAPITALHOUSE AVERSA

VIA ETTORE CORCIONI, 104

TEL. 081.890.54.09

www.capitalhouse.it

e-mail: aversa@capitalhouse



APERTI dal LUNEDÌ al VENERDÌ

dalle ore 9:00 alle ore 13:00

dalle ore 15:30 alle ore 20:30

APERTI ANCHE IL SABATO dalle ore 9:00 alle ore 18:30

AVERSA



Monolocale situato in zona centralissima composto da; cucina con angolo cottura, una camera da letto e accessorio, con doppio ingresso e posto auto...
IDEALE PER USO INVESTIMENTO!!! €43.000,00

AVERSA ZONA SUD



Disponiamo di appartamento in mini condominio di 130 MQ, composto da: salone, cucina, due camere da letto, doppi accessori e lavanderia...
CON DOPPIO POSTO AUTO € 275.000,00

AVERSA ZONA VARIANTE



Appartamento situato in parco composto da: cucina, salone, tre camere da letto, doppi acc.ri, con ampie balconate, box di 20 mq e doppio posto auto...
€ 250.000,00

AVERSA



Appartamento situato in parco composto da tre vani doppi accessori con box e posto auto...
IN OTTIMO STATO € 200.000,00

AVERSA



Appartamento in parco vicino stazione di Aversa, composto da; salone, cucina con camino, tre camere da letto, doppi accessori, e ampie balconate, box di 26 mq e cantinola di 18 mq...
DA VEDERE!!! €235.000,00

AVERSA ZONA VARIANTE



Villa in parco di 300 mq situata in zona centrale composta da 6 vani doppi acc.ri, con 95 MQ di giardino...
INFO IN UFFICIO!!!

GRICIGNANO DI AVERSA



Disponiamo di due appartamenti POSTI AL TERZO PIANO di 4 vani doppi acc.ri situati a pochi passi da avera, completamente ristrutturati, con posto auto di proprietà...
€ 185.000,00

**PROSSIMA APERTURA
NUOVO PUNTO VENDITA
CAPITALHOUSE
VIA BOTTICELLI 5,7
TEL 081/8905784**



A S. Lorenzo la scuola di ginnastica

Il Sindaco vide che nell'orfanotrofio aversano si praticava bene la ginnastica sotto la direzione del comandante Niccolò Abbondati e del soprintendente Nicola Lombardi

LUCIANO DE LUCA*

Nei giorni scorsi, ad Aversa, c'è stato un primo incontro tra l'Assessore alla Cultura del Comune della stessa città campana, Nicola De Chiara, e il sottoscritto, delegato a Caserta della Società Italiana di Storia dello Sport, accompagnato dal sig. Guglielmo Moschetti dell'Unione Veterani dello Sport di Caserta.

Nel colloquio si è discusso della nascita della prima scuola di ginnastica ad Aversa avvenuta proprio 150 anni fa, poco dopo l'Unità d'Italia, ricorrenza che tutti noi quest'anno, proprio in questi giorni, festeggiamo.

La Società Italiana di Storia dello Sport, la cui presidente è la prof.ssa Angela Teja, si è costituita da poco nella città di Caserta, prima sede distaccata in Italia, presso il Coni provinciale.

La SISS nasce nel gennaio del 2004, a Firenze, dal confluire, in una stessa Associazione, della Sezione italiana

44 | dell'European Committee for Sports History - Cesh (a sua volta fondata nel 1997 a

Katowice al secondo Congresso europeo di Storia dello sport) e di alcuni storici dello sport dell'ASSI Giglio Rosso - fra cui ricordiamo con affetto, stima e gratitudine il compianto Aldo Capanni (1953- 2007), tra i maggiori storici dello sport toscano.

Dalla sua nascita ad oggi, la SISS, si è sempre adoperata non solo per lo sviluppo della ricerca storica dello sport, ma anche alla diffusione della cultura sportiva in vari settori del Paese, tra cui quelli scolastici e quelli universitari, luoghi di formazione delle giovani generazioni. Consapevole che non può esistere progresso senza la conoscenza storica e, ispirandosi al motto del Cesh, sua matrice europea, «Cognita historia

futurum figurare», la SISS si è anche adoperata ad incoraggiare quanto più possibile lo scambio di idee tra esperti in materia ma soprattutto fra giovani studiosi.

Ma ritorniamo alla nostra scuola di ginnastica.

Le sue prime tracce storiche risalgono al

fu scritto che il Consiglio comunale era ben lieto di vedere sorgere un'istituzione ginnastica - prima nella provincia di Terra di Lavoro - reputando, di non poca importanza, l'istituzione e la diffusione di tali pratiche, al fine di vedere svilupparsi, contemporaneamente, l'educazione della mente e quella del



Una rara immagine della scuola di ginnastica di Aversa

1863, quando l'allora sindaco Gaetano Parente effettuò un sopralluogo all'orfanotrofio San Lorenzo e vide che vi si praticava la ginnastica sotto la direzione del comandante Niccolò Abbondati e del soprintendente Nicola Lombardi. Dopo questa visita, egli prese in considerazione l'ipotesi di aprire una scuola di ginnastica per gli orfani seguendo l'esempio delle scuole di ginnastica di Torino, e di elevarla al grado di Scuola magistrale di ginnastica.

Di lì a poco il Sindaco G. Parente, dopo una delibera comunale, scrisse al Ministro della Pubblica Istruzione Francesco De Sanctis chiedendo il consenso per l'apertura di una scuola di ginnastica ad Aversa. Nel contenuto della missiva

corpo, sia nelle scuole infantili, che nelle elementari ed in ogni altro istituto ginnasiale e liceale.

A ben vedere la proposta del primo cittadino, riguardo la nascita di una scuola di ginnastica in Terra di Lavoro, diede prova della sua dimestichezza in questa materia. G. Parente rese comprensibile l'importanza dell'educazione fisica definendola arte della scienza. Egli spiegò i benefici di tale pratica, la quale mirava ad irrobustire gli arti e la mente, rendendola capace di grandi ideazioni. Inoltre la ginnastica era la parte igienica dell'educazione dei giovani, dal momento che gli esercizi ginnastici, al di là del contenuto formativo, cagionavano benefici ai muscoli ma soprattutto alla

respirazione, la quale, se veniva effettuata nei luoghi aperti e salubri, migliorava la qualità del sangue, di conseguenza migliorava lo stato di salute e la mente era più forte. Viceversa, la sedentarietà era causa di pinguedine, scrofole, ernie e di tutte le malattie rachitiche di cui erano afflitte le popolazioni in quel periodo.

Parente si rifaceva al pensiero di Platone, il quale asseriva: «l'educazione fisica consisteva nel dare al corpo e all'anima tutta la bellezza e perfezione possibile; elasticità e grazia alla persona; brio e slancio allo spirito». Il primo cittadino sosteneva l'idea che l'Italia, da poco unita, dovesse dedicarsi agli apprendimenti riguardo all'educazione dello spirito e la cultura del corpo,

Il Sindaco Parente fece istituire a S. Lorenzo la prima scuola di ginnastica di Terra di Lavoro. Gli studi della Società di Storia dello Sport casertana

poiché la nuova gioventù della nazione in fieri doveva essere forte alle armi e agile agli assalti, per mantenere la tanto agognata unità d'Italia.

Per noi è una novità che un Sindaco di una piccola cittadina del sud Italia fosse incline alla pratica della ginnastica, pur conoscendo la sua nobile personalità e le sue lotte per estirpare la piaga della povertà, ma quello che ci stupisce maggiormente di questa analisi è che la nascita della ginnastica ad Aversa non approdò negli ambienti borghesi scolastici, bensì, tra gli emarginati, assoluta eccezione per l'epoca.

Su questi studi la Società Italiana di Storia dello Sport intende concentrare le sue energie, coadiuvata dalla collaborazione del presidente dell'Unione Veterani dello Sport Antonio Giannoni e con il contributo del presidente del Coni di Caserta, Michele De Simone, e del Comune di Aversa.

A breve sarà organizzata una giornata di studi per analizzare alcuni aspetti della ginnastica nata all'orfanotrofio San Lorenzo e tutti saranno invitati a intervenire.

* Società Italiana di Storia dello Sport

FINASSI CENTER

Aversa - Viale Europa 303
Tel. 081.812.33.76 - Cell. 347.88.91.494
info@finassicenter.it - www.finassicenter.it

Immobiliare Finassicenter propone in vendita:

TRENTOLA DUCENTA - T428

App.to di circa 125 mq al piano rialzato con 2 terrazzi, giardino di circa 300 mq con gazebo e 3 posti auto.



FRIGNANO - T518

Sol.indip. (allo stato grezzo) su 2 livelli con piccolo cortile di circa 150 mq e terrazzo di 60 mq. Zona centrale.



TELESE TERME - T616 - Complesso di ville a schiera su tre livelli

Villa tipo di circa 80mq a livello + tavernetta, garage e giardinetto antistante. Inoltre soffitta di circa 80 mq. Ottimamente rifinite. Nuova costruzione consegna Giugno 2011.



VILLA DI BRIANO - T464

App.to di 100 mq in piccolo condominio con box e posto auto. Vicino asse mediano. Ottime rifiniture.



PARETE - T218

Villa a schiera su 3 livelli con tavernetta, e cantinola. Giardino ante retro e posti auto. In ottime condizioni.



AVERSA - T541

App.to di circa 300 mq con box auto, posto auto condominiale. Rifiniture e rivestimenti di lusso.



GRICIGNANO DI AVERSA - T430

App.to di circa 100mq sito al 2° piano con terrazzi a livello, box interno e posto auto. Climatizzato.



grafica www.netinjoy.it

FINGECA
soluzioni finanziarie

Per Te Dipendente

Mesi	Rata	Netto	Tan	Taeg
48	100	4.118,87	3,85	7,99
60	150	7.448,91	3,85	7,99
72	200	11.499,89	3,85	7,99
84	250	16.189,62	3,85	7,99
96	300	21.445,32	3,85	7,99
108	350	27.197,66	3,85	7,99
120	350	29.216,32	3,85	7,99

Gli esempi esposti sono riferiti a dipendenti di 45 anni e 10 anni di servizi

Per Te Pensionato

Mesi	Rata	Netto	Tan	Taeg
72	200	11.070,76	3,85	9,47
84	250	15.688,47	3,85	9,05
96	300	20.760,16	3,85	8,96
108	350	26.490,18	3,85	8,70
120	350	28.607,75	3,85	8,51

Gli esempi esposti sono riferiti a pensionati di 65 anni

D E D I C A T O

Pensionati
INPS - INPDAP - IPOST

Dipendenti Pubblici e Privati

Comunali - Regionali - Provinciali - Ministeriali
SpA, Srl - Insegnanti - Poste Italiane - Infermieri - Ferroviari
Telecomunicazioni - Impiegati Bancari - Operatori Ecologici
Forse dell'Ordine - Forze Armate - Vigili del Fuoco
Unical Agenzia delle Entrate - Cral Comuni di Napoli
Crap Provincia di Napoli - Campania Felix Regione Campania
Cres ASL CE2 AVERSA - Crap Provincia di Caserta - Cral CTP

AVERSA - VIALE KENNEDY 58 - TEL. 081.8112750
info@agenziapiccolo.it

La politica della «balena bianca»

Volarono parole grosse soprattutto all'indirizzo del sindaco Bisceglia, che, vista la mala piega che prendevano le cose, sciolse il Consiglio mandando tutti a casa ...

ANTONIO MARINO

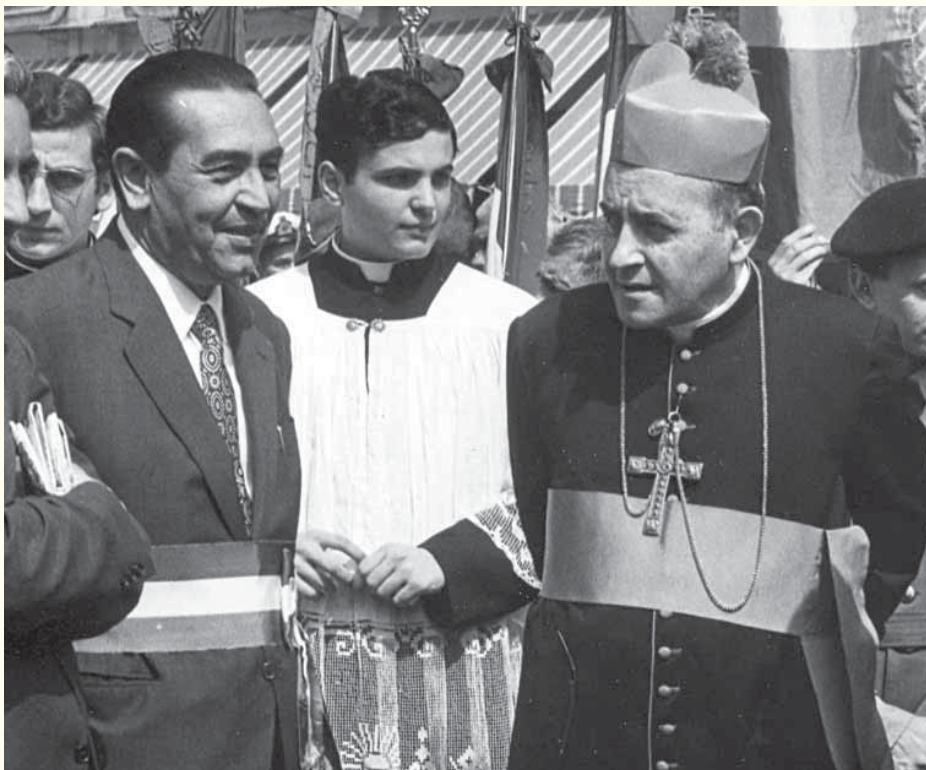
Nei giorni che precedettero la morte di Bisceglia, del quale si parla in un altro pezzo, la situazione politica aversana era molto precaria.

La Democrazia Cristiana, nonostante la sua maggioranza, non riusciva a comporre le sue file e disertava quasi tutti i Consigli comunali.

Questo mentre la città languiva, per i suoi importanti problemi da affrontare, e le opposizioni incalzavano serratamente con ogni mezzo.

Dopo mesi di latitanza, con tanti batti e ribatti, finalmente si riuscì a convocare (l'8 marzo 1980) un Consiglio comunale, che puntualmente andò deserto per le cattive condizioni di salute - si disse - del primo Cittadino.

Alta si levò, nell'occasione, l'ira delle opposizioni che, prima di abbandonare i banchi consiliari, lasciarono alla stampa feroci dichiarazioni e un comunicato che riportiamo testualmente: «I gruppi



//////////////////////////////////// Augusto Bisceglia con il Vescovo Cece



CARROZZERIA FRA.CAR.

di Vettone Francesco

Via Lemitone II Trav. - CASALUCE

CARROZZERIA CONVENZIONATA



Assicurazioni:

- GBS (Generali/Assitalia/Genertel/Toro/Fata/Augusta)
- Auto Presto&Bene (Fondiarina/Sai/Nuova Maa/Milano/Sasa)
- Ugf Assicurazioni (Unipol/Aurora/Navale/Linear)
- Gruppo Cattolica (Cattolica/Duomo/Unione)
- Gruppo Reale Mutua/Italiana Assicurazioni

Aziende di noleggio:

- ALD Automotive
- Locat Rent
- Mercedes Benz-Rental
- Lease Plan
- Overlease
- Ing Car Lease
- Zarent

I NOSTRI SERVIZI
 Auto sostitutiva in sede
 Pagamento rateizzato
 Riparazioni cristalli
 Gestione sinistri

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Visita il nostro sito
WWW.CARROZZERIAFRACAR.IT
 O contattaci al tel/fax
081.814.63.78 e-mail: fra_car@libero.it

TROVERAI PROFESSIONALITA' E QUALITA' AL TUO SERVIZIO!



////////// Piazza Municipio nel 1980

consiliari del PCI, PSI, PSDI, PLI e PRI, di fronte al rinvio della seduta del Consiglio comunale per l'assenza totale della Dc e quindi con l'ulteriore prorogarsi della grave crisi comunale, protestano vivamente e invitano la Dc ad assumere tutte intere le sue responsabilità di fronte alla città. Occupano simbolicamente, per tre ore, l'aula consiliare per sottolineare la loro estraneità al protrarsi della crisi e per manifestare la loro più vivace protesta». Qualche giorno dopo, i soliti manifesti murali di denuncia, diretti ad una citta-

dinanza «refrattaria» ormai avvezza a certe cose.

In questo clima, alquanto teso ed incerto, venne convocato un nuovo Consiglio comunale (il 17 marzo 1980) con all'ordine del giorno, tra l'altro, la nomina della Giunta: sei assessori effettivi e due supplenti.

La seduta, iniziata cautamente e in un modo costruttivo, andò via via surri-

////////////////////////////////////
 Il 17 marzo del 1980
 all'ordine del giorno ci fu
 la nomina della Giunta.
 Votazione e putiferio
 con il neo assessore De Vivo
 che rassegnò subito
 le dimissioni
 //////////////////////////////////////

scaldandosi (perchè non messi sul tappeto importanti argomenti come quelli del Piano Regolatore e del Trasporto Pubblico) finendo in un modo piuttosto burrascoso.

Sotto il fuoco incrociato dei capigruppo dell'opposizione, che ne dissero di tutti i colori (non riportiamo gli interventi per ragioni di spazio), il sindaco Bisceglia, mediando (ed era l'ultima volta che lo

faceva) per tenere a freno gli animi, fece costituire il seggio elettorale per la elezione degli assessori.

Votarono soltanto i 23 consiglieri della maggioranza democristiana, tutti gli altri (con motivazioni diverse) si astennero.

Risultarono eletti: Tommaso Pezone (21 voti), Michele Serra (21 voti), Gennaro Tirozzi (21 voti), Vincenzo Musto (20 voti), Antonio Cervo (20 voti), e Gioacchino De Vivo (18 voti).

Presero voti anche gli altri consiglieri, a dimostrazione che il partito di maggioranza non era unito e questo accrebbe le critiche.

Si passò poi alla votazione degli assessori supplenti e furono, ancora una volta, i soli democristiani a votare.

Risultarono eletti: Antonio Palumbo con 22 voti e Luigi Arena con 21 voti, tra un generale malcontento.

Alle ore 21,30 il neo assessore Gioacchino De Vivo, non contento del suo risultato, improvvisamente rassegnò le dimissioni: il putiferio che ne conseguì fu grande.

Volarono parole grosse soprattutto all'indirizzo del sindaco Bisceglia, che, vista la mala piega che prendevano le cose, sciolse il Consiglio mandando tutti a casa ...tra le proteste delle opposizioni.

BruvinCars

1915



Vasta esposizione di auto aziendali

La qualità non teme confronti



NISSAN

Alfa Romeo



Via S. Di Giacomo, 12/16 - AVERSA

Tel. 081.504.56.81

bruvincars@bruvincars.com

www.bruvincars.com

////// **STORIA NOSTRA** ECCO COSA CI DISSE IL SINDACO DI AVERSA POCO PRIMA DI LASCIARE PER SEMPRE QUESTO MONDO

Gli ultimi giorni di Augusto Bisceglia

Ricevendoci nella sua «Camilluccia» nell'ex via Platani, ci parlò accuratamente, dichiarandosi fortemente preoccupato per il futuro

ANTONIO MARINO

La vita politica di Augusta Bisceglia, con le sue luci e le sue ombre, la conoscono un po' tutti ma ben pochi conoscono i suoi travagli interni. Quelli che, agli inizi del mese di aprile del 1980, lo portarono a dire addio a questo mondo.

Nel quale si era fatto da solo, mettendo pietra su pietra, affermandosi nel campo della politica come nessun altro dal secondo dopoguerra in poi.

Un periodo, per certi versi, sicuramente non facile e pieno di contraddizioni profonde, dalle quali seppero emergere segnando la vita pubblica locale.

In virtù di una forza d'animo senza pari e di un innato intuito delle cose che lo facevano sopravanzare, talvolta, anche persone più titolate di Lui.

Non a caso uno dei più brillanti Segretari comunali della nostra città, poi segretario del più grande comune di Caserta, ebbe a confidarcene che nonostante le sue tre lauree era costretto spesso a rincorrere Bisceglia (che ammirava) nelle sue improvvise quanto immediate scelte amministrative che si dimostravano

48 | poi, in concreto, quasi sempre valide.

Nonostante la sua carismatica, apparente durezza di carattere, a differenza di altri, era in fondo molto elastico ed accettava i consigli ...quando gli venivano da chi poteva avere fiducia.

La sua porta - va sottolineato - era sempre aperta a tutti e si prodigava moltissimo per essere utile ...anche nei momenti di più accesa contrapposizione partitica, quando gli uomini politici avevano una diversa spina dorsale.

Era un Uomo tra gli uomini, amato e soprattutto criticato per il ruolo che impersonava (non solo a livello cittadino), sempre deciso e convinto delle proprie azioni che gli davano non pochi grattacapi.

Principalmente quando esse si scontravano con le diverse idee altrui, dentro e fuori il Consiglio comunale, facendolo balzare agli onori della cronaca ...che non è stata mai tenera (salvo qualche



//// Aversa, Augusto Bisceglia durante una manifestazione alla fine degli anni '70

eccezione) nei suoi riguardi. E proprio dalla stampa gli sono piovuti addosso, cosa comune a tutti i personaggi di rilievo, gli strali peggiori: di fronte ai quali non ha mai arretrato, smaltendoli egregiamente, per poi utilizzarli diligentemente a suo favore.

E noi che ne sappiamo qualcosa, per averlo spigolato in vita ripetutamente, lo abbiamo avuto come avversario leale e interlocutore sincero (oltre che come amico) ...quello che ci ha tolto, più d'una volta, da «pericolosissime» situazioni in cui ci eravamo cacciati con la nostra impulsiva penna.

Alcuni giorni prima di chiudere la sua avventura terrena, ricevendoci nella sua «Camilluccia» nell'ex via Platani, ci parlò accuratamente dei suoi ultimi ed estenuanti sforzi per mettere su l'ennesima Giunta comunale (dopo un travaglio di quasi sette mesi) dichiarandosi fortemente preoccupato per il futuro.

Nell'occasione, lo ricordiamo bene, sottolineando tutti gli articoli critici (apparsi sulle pagine dei giornali), così ebbe a dirci: «Pur attaccato da tutte le parti, non ho mai nutrito rancore nei riguardi dei giornalisti aversani, anzi vi ho voluto bene tutti ...principalmente quelli come te, che non mi hanno mai chiesto nulla ma solo notizie per il bene della mia città. Mi avvio, consumato

dal male, alla fine dei miei giorni, che sento ormai vicina, sul piano umano tribolatosissimi per tante cose, non ultima per quello che succederà dopo di me; ma non farne parola per non rattristare maggiormente i miei. Ho fatto, come l'ho fatto, quel che ho potuto e me ne vado un po' rammaricato, sapendo di non aver fatto tutto quello che avrei dovuto fare. Di sicuro, non vedrò all'opera (come poi è avvenuto) la nuova Giunta, da me varata con difficoltà; chiedo soltanto di essere lasciato in pace almeno da morto ...».

Questo accadeva alla fine del mese di marzo del 1980 (trentuno anni or sono). Qualche giorno dopo, agli inizi di aprile, Bisceglia si dipartiva dal mondo dei vivi lasciando i cittadini increduli e sconvolti: il Sindaco dei Sindaci se n'era andato!

Per Lui, Sindaco popolare non aristocratico, facemmo venire da Caserta i migliori cronisti (anche televisivi) che gli tributarono, su nostra indicazione, gli onori che meritava nei loro obiettivi e commoventi servizi.

Ai suoi funerali, svoltisi in forma solenne con l'apporto della cittadinanza, non mancava nessuno.

Con l'uscita di scena di Bisceglia, finiva tutta una generazione di politici ...una generazione che, allora criticata, oggi si rimpiange.

Tendenze di Savana

Fiori & Oggetti
& Design

Via Pascoli, 16 - Aversa (CE) - TEL. 081 890 3885 - 081 277 9760
Punto vendita - Via Vito di Iasi, 31 - Aversa (CE) - TEL. 081 890 1819

ZAMIOCULCAS Zamia-Araceae

Generalità: pianta succulenta sempreverde originaria della Tanzania. È costituita da cespi di grossi fusti carnosì, eretti, lungo cui crescono foglie simili a scaglie, cuoiose, dall'aspetto lucido e ceroso. Ha crescita abbastanza lenta e tende a produrre numerosi polloni basali; in tutto l'arco dell'anno produce infiorescenze simili a calle. Viene molto utilizzata come pianta da appartamento perché sopporta qualsiasi condizione di coltivazione.

Esposizione: preferisce posizioni molto luminose, ma preferibilmente lontane dai raggi diretti del sole.

Annaffiature: annaffiare regolarmente ogni 7-10 giorni, senza eccedere per non provocare dannosi ristagni idrici.

Terreno: si adatta senza problema a qualsiasi problema, preferendo i suoli molto soffici e ben drenati; si può coltivare in un buon terriccio per piante grasse.

Moltiplicazione: può avvenire per seme, anche se sono di difficile reperimento; solitamente le zamie si propagano per talea di foglia.

Parassiti e malattie: teme il marciume radicale e la cocciniglia.



Regala e regalati...
...le piante di SAVANA

Filippo Parente onorò Sanfelice

Il compito di commemorare l'illustre figura, che tanto bene aveva fatto alla guida dell'Arcidiocesi di Napoli, fu lasciato al consigliere figlio di Gaetano Parente. E fu una sera indimenticabile

NICOLA DE CHIARA

Il 13 gennaio 1897 il Consiglio Comunale di Aversa al gran completo commemorò la nobile figura del cardinale Guglielmo Sanfelice, che era venuto a mancare appena qualche giorno prima, il 4 gennaio, all'età di 62 anni, colpito da una bronchite con implicazioni polmonari. Incaricato dal Sindaco dell'epoca, cav. Nicola Lombardi, di commemorare Sanfelice fu il consigliere Filippo Parente, figlio del primo Sindaco di Aversa dopo l'Unità, il cav. Gaetano Parente.

L'adunanza fu dedicata alla memoria dell'illustre cardinale, Arcivescovo di Napoli, cui Aversa aveva dato i natali il 14 aprile del 1834. Sanfelice era nato in Aversa in un palazzo nobile della via che oggi porta il suo nome.

Sanfelice fu eletto arcivescovo di Napoli nel 1878. Papa Leone XIII lo elevò al rango di cardinale nel concistoro del 24 marzo 1884.

Si formò negli studi a Montecassino e a Cava dei Tirreni ove tenne la cattedra di letteratura greca, latina e italiana, con tale successo che il Ministro

50 | della Pubblica Istruzione, Natoli, nel 1866, volle, conferirgli senza esami, il Diploma di Professore. Nel settembre del 1875, a Napoli, conseguì la laurea in S. Teologia e poi in Roma quella in «utroque iure». Fondò il liceo ginnasio, annesso alla Badia, fin quando Leone XIII lo destinò al governo della chiesa napoletana. Era Vicario Generale della Badia di Cava, quando fu innalzato all'ufficio di Arcivescovo, succedendo al Cardinale, Sisto Riario Sforza.

Il cardinale Sanfelice era stato già degnamente commemorato a Napoli, ma il rimpianto per la sua immatura scomparsa interessò anche la città che gli aveva dato i natali. «Il cardinale Sanfelice – disse Parente – in un episcopato assai ricco di eventi, potette dimostrare coi fatti come egli fosse veramente un uomo di affetti. La vita di lui, che è legata agli avvenimenti più



////////////////////////////////////// Il Cardinale Guglielmo Sanfelice

degni di ricordo della vita napoletana di quest'ultimo ventennio, è piena di quei tratti caritativi che voi tutti vi sapete». Il riferimento di Parente era più che mai esplicito.

Nel 1884, durante il colera che fece numerose vittime, quando gli ospedali e lazzaretti non avevano più capacità di accoglienza, Sanfelice aveva fatto mettere a disposizione dei malati le chiese e i monasteri.

Anche il Re Umberto I, diede il suo notevole contributo, stando vicino al Cardinale Sanfelice mentre assisteva gli infermi. Giovanni Bovio, «con

enfasi tutta forense», lodò i due personaggi con queste parole: «vedo un uomo che lascia da parte la corona e il manto, accorcia le distanze che è tra il trono e la miseria, e corre a spiare sulla faccia dei moribondi per colera e per fame la comune natura.....Tu impallidisci o rè ? Io resto nella mia fede radicale, ma io ammiro questo tuo atto, io sorprendo una tua lacrima.Io vedo un sacerdote che non teme il contagio tra la sua e le mani convulse dei moribondi....Non so in nome di che Dio egli benedica ma so che piange.... Io resto naturalista...ma pur te ammiro

o prete...».

Ma la carità del Sanfelice aveva dato già tangibili segni nell'anno precedente. Nella notte tra il 28 e 29 luglio del 1883 il Comune di Casamicciola venne semidistrutto da un violento terremoto: il Sanfelice si adoperò con aiuti concreti, visitando i luoghi del disastro e portando soccorsi ai superstiti e gli infermi.

Parente usò parole bellissime per ricordare il porporato. «La rimembranza assai cara del nostro concittadino – disse – che dette gloria alla patria mette nell'animo, che ha bisogno di amore e di fede, pensieri gentili ed affetti generosi; a quel modo che il bel sole primaverile schiude i calici dei fiori nei campi e nella valle».

Aversa era giustamente orgogliosa del suo Cardinale, come si evince anche dalle parole conclusive usate da Filippo

////////////////////////////////////
Il Cardinale nativo
di Aversa fu commemorato
dal consigliere Filippo
Parente in Consiglio
Comunale, la sera del 13
gennaio 1897, a pochi giorni
dalla scomparsa
////////////////////////////////////

Parente: «Quel soffio che movesi dalla Patria beata, ove tu ne salisti, o Amorevole Pastore, ristori la Patria terrena che pure amasti; e sia grazia e favore a questa Aversa, ove tu apristi le ciglia e che esulta del tuo nome».

La fama della carità di Sanfelice fece il giro del mondo, e ciò indusse anche la stampa estera a prendere parte al lutto della Chiesa napoletana. Il francese «Figaro» in particolare, ricordava l'attaccamento che per il porporato avevano nutrito sovrani come Guglielmo II e Umberto.

L'intervento di Filippo Parente sarà dato anche alle stampe, formando un piccolo libretto di poche pagine, «Parole dette dal consigliere F. Parente nell'Aula comunale di Aversa la sera del 13 gennaio 1897 commemorandosi il Card. Sanfelice», edito dalla tipografia Fabozzi. Per eternare ai posteri il sublime ricordo dell'indimenticato Cardinale aversano, che rappresenta unodei figli più illustri di Aversa.



AVERSA
via torrebianca
+39 081 8905591

via raffaello sanzio, 47
+39 081 8112949

FRATTAMAGGIORE
via roma - angolo via veneto
+39 081 8804936

gastropizzafood.com

storia minima di Enzo Noviello

L'ex monastero degli Agostiniani Scalzi

Ex Agostiniani Scalzi (fondato nel 1631) in località attualmente denominata Torrebianca: questo antico convento venne sottratto alle proprietà ecclesiali nel 1807 quando ci fu la grande spoliazione. Venne successivamente adibito a succursale del Regio Manicomio di Aversa ed ospitava prevalentemente detenuti infermi (rei folli) e successivamente anche una sezione femminile. Attualmente il complesso conventuale ha perso quel magnifico isolamento in cui trovavasi fino agli albori degli anni '50 del secolo scorso. Infatti, l'espansione edilizia della città nel nord del suo territorio ha completamente circondato la struttura di abitazioni private. La località, dove il



////////////////////// Due immagini del restaurato ex complesso di S. Agostino degli Scalzi



complesso trovasi tuttora, è denominata via Torrebianca ma anticamente veniva denominata « Torre dei Bianchi». Sarebbe il caso di ripristinare la vecchia denominazione in quanto rappresenta l'unica memoria storica di un episodio della guerra di Crimea. Tale guerra combattuta dai russi contro la coalizione militare formata dalle truppe dell'Impero Ottomano, sostenuto dalle armate e dalle flotte inglesi, francesi, e sardo-piemontesi, fu una guerra crudele per l'elevato numero di vittime tra i contendenti e fra la popolazione civile (circa un milione

di vittime) per lo più a causa di una tremenda epidemia di colera.

Le armate della coalizione antirussa erano comandate dal Gen. Pelissier, il quale si attribuì grandi meriti. L'armata sardo-piemontese era comandata dal Gen. Alfonso Lamarmora, fratello dell'altro Generale fondatore del corpo dei bersaglieri.

Nel tempo si è persa la memoria di questi eventi storici; esistono in Europa due località a ricordarli: in Francia un sobborgo dell'Île-de-France, nel dipartimento dell'Hauts de Seine denominato Malakoff, riferentesi alla Torre di pietra di Malakoff, che fu per prima espugnata dalle truppe della coalizione; in Italia, la località Torre dei Bianchi attuale Torrebianca in Aversa, a memoria storica dell'impresa del militare sardo piemontese ma aversano d'origine, Bianchi Luigi, che per primo innalzò il

////////////////////////////////////

L'antico Convento fondato nel 1631, successivamente fu adibito a succursale del Regio Manicomio di Aversa.

Di recente è stato trasformato in un moderno complesso direzionale

////////////////////////////////////

vessillo della coalizione sulle mura della torre di Malakoff (08.09.1855). Attualmente il complesso conventuale, che era stato individuato in una precedente amministrazione quale polo alberghiero di una città a vocazione di provincia, è stato ristrutturato (a nostro giudizio malamente) da privati e trasformato ad uso di abitazioni per ufficio. Delle opere originali è rimasto ben poco come si evince dalle foto pubblicate. Non è dato al momento sapere quali interventi siano stati predisposti dalle Belle Arti a tutela del patrimonio architettonico della città. Il vasto edificio attualmente intonacato in bianco, sembra avere le parvenze di «una vecchia macchina da scrivere»: quando trovavasi in splendido isolamento urbanistico era adoperato per deposito e vi si svolgevano (nei pressi, e precisamente sul terreno dove ora sorge l'ex canapificio) i «Ludi Iuvenilia» in epoca fascista, che erano dei giochi riservati ai piccoli balilla e alle figlie della lupa, organizzazioni ideate dall'Opera Nazionale Balilla.



R & M
SERVICES S.R.L.
di Giuseppe Rambone

Impianti Elettrici Condizionatori Metano

PRONTO INTERVENTO **24h su 24h**
tel. **360. 54 79 24**

Centro Assistenza Climatizzatori

Aversa, Via Mancone 10 Tel / fax: 081. 811 17 86



IMPRESA DI PULIZIE

La Rosa SOCIETÀ s.r.l.



Usiamo solo prodotti **Chemica**

PULIZIA - ENTI - PUBBLICI E PRIVATI - UFFICI
APPARTAMENTI - PALESTRE - CONDOMINI
PISCINE - PREVENTIVI - GRATUITI



Zona Asi Aversa Nord - Polo Calzaturiero Unica - CARINARO
Tel e fax 081.502.96.67 - 330.67.67.78 - 334.97.86.904

E' nata «Aversa Felix»

Il progetto, però, non si è fermato lì. «Aversa Felix» è entrata in collaborazione con l'associazione «Dono»: insieme gestiscono una biblioteca gratuita ed ecologica

RAFFAELA CHIATTO

Si parla tanto di giovani che abbandonano l'Italia per trasferirsi all'estero, oppure che ignorano le problematiche del territorio nel quale vivono. Eppure sembra proprio che i ragazzi aversani non vogliano mollare la presa. Basta semplicemente alzare lo sguardo per capire che alla nostra città mancano davvero tanti servizi, ma c'è chi, invece di lamentarsi continuamente, ha deciso di rimboccarsi le maniche. Le numerosi associazioni, soprattutto giovanili, che nascono e fioriscono nella nostra città ne sono una prova. Ad esse da poco si è affiancata la neonata «Aversa Felix», un'associazione di volontariato nata da pochi mesi, ma che sta già facendo sentire la propria voce. I suoi fondatori sono ragazzi che hanno da poco passato la maggiore età e lo stesso vale per i suoi componenti. Come tali, difatti, sono stati abituati a venire in contatto, per quasi tutta la loro vita, con il problema dei rifiuti più che presente nelle nostre zone. Non sorprende, allora, che il problema ambientale occupi molte delle energie dei ragazzi. In questa

direzione, infatti, si sono già mobilitati, mettendo in piedi l'8 marzo un'iniziativa al tempo stesso ecologica e culturale, che ha subito attirato l'attenzione: sono



stati allestiti due stand presso i quali invece di una mimosa, alle donne veniva regalato un libro. Il progetto, però, non si è di certo fermato lì. «Aversa Felix» è entrata in collaborazione con l'associazione «Dono», che ha partecipato anche l'8 marzo, fornendo i libri, ed insieme gestiscono una biblioteca gratuita ed ecologica.

Chiunque abbia voglia, infatti, di leggere un buon libro o aiutare l'ambiente e la cultura, può recarsi presso l'ex isola ecologica di Piazza Municipio, dove potrà prendere in prestito i libri che i cittadini aversani hanno regalato alla biblioteca ecologica, oppure ar-

ricchire la collezione, donandone altri. Sempre le due associazioni, inoltre, stanno realizzando una biblioteca per i bambini del reparto pediatria del «Moscato» di Aversa. Libri o fumetti per la costituzione della biblioteca possono essere donati sempre presso l'ex isola ecologica di Piazza Municipio il mercoledì pomeriggio a partire dalle 15.30 oppure la domenica mattina dopo le 9.30. Cultura è l'altra parola chiave per «Aversa Felix»: tra i suoi obiettivi non ha solo quello di valorizzare e tutelare il patrimonio aversano, ma anche quello di istituire dei corsi di formazione gratuiti per i giovani. Nelle loro intenzione, che noi speriamo si concretizzino al più presto e che per ora restano al livello embrionale, ci sono corsi di giornalismo, fotografia e design, musica e altro ancora. Tornando alla realtà, però, e ai progetti in atto di realizzazione, troviamo uno sportello informativo che sarà presto istituito presso il liceo «E. Fermi», dove i proventi collaboratori, quasi tutti universitari, daranno una mano agli studenti per scegliere il corso di studi più appropriato. Una collaborazione dai giovani per i giovani.

IL «SERRA CLUB» HA OSPITATO LA SCRITTRICE CLOTILDE PUNZO

////////////////////////////////////

AVERSA

«Non ho più smesso di cantare»

Martedì 15 marzo presso la sala convegni dell'hotel «Del Sole» di Aversa, il Serra Club e l'Associazione culturale «Oltre Il Chiostro» hanno accolto un nutrito pubblico in occasione del quarto appuntamento con «I Percorsi dell'anima: incontro con l'autore» a cura della prof.ssa Maria Luisa Coppola e presentato dal prof.sso Pasquale Giustiniani.

A condividere il suo ultimo progetto editoriale, è stata Clotilde Punzo, saggista e scrittrice, che ha emozionato il pubblico presente con spicchi di versi racchiusi nella raccolta *Non ho più smesso di cantare*, edizioni Luciano. Una focalizzazione interna e di spiccata

sensibilità, quella adottata dall'autrice per provare a raccontare l'orrore della Shoah dal punto di vista di chi non ne è stata testimone diretta eppure ha saputo recuperare proustianamente il ricordo di un'esperienza che non può appartenere ad un univoco contesto spaziale e temporale, bensì all'umanità intera e in ogni tempo.

Quello della Clotilde Punzo, come si evince dalla Prefazione al testo di Ottavio Di Grazia, è «*un mondo in cui la scrittura poetica ha saputo interrogare a suo modo i grandi nuclei problematici che molta parte della cultura del Novecento ha interrogato, esprimendone i contenuti nella drammaticità*

del proprio tessuto verbale». Stavolta il tessuto verbale è quello proprio del linguaggio poetico: versi da ascoltare, da leggere adagio al punto che una verità spesso vissuta come altra rispetto a questo tempo abbia la forza di scavare profondi solchi nell'anima, fino a toccare il fondo, la radice, per poi risalire piena di linfa.

L'indifferenza irroro un campo sempre fertile, eppure perché smettere di credere alla parola che concima? Tutto parte dal seme, ma non finisce con questo. C'è bisogno di arare e di rimescolare la terra: divino potere della parola, stavolta mirabilmente poetica.

Alessandra D'Ottone



Gerovit

Accreditato dalla
Regione Campania (n. 270) S.S.N.

Riabilitazione Neuromotoria
Fisiocinesiterapia
Centro diurno integrato

Consulenze Specialistiche:

- Internistiche
- Cardiologiche
- Fisiatriche
- Foniatriche
- Geriatriche
- Neurologiche
- Neuropsichiatriche infantili
- Ortopediche
- Otorinolaringoiatriche
- Pneumologiche
- Psicologiche
- Valutazioni demenze
- Consulenza per applicazione di protesi/ortesi
- **Fisioterapia**
- **Logopedia**
- **Musicoterapia**
- **Neuropsicomotricità**
- **Psicoterapia**
(individuale e di gruppo)

ORARIO DI APERTURA:

Dal lunedì al venerdì
dalle 8,00 alle 19,30
Sabato dalle 8,00 alle 12,30

Via Madonna dell'Olio
(Parco Iole), 142
AVERSA
Tel. 081.503.29.04
Fax 081.502.05.43
www.gerovit.it
info@gerovit.it

Riabilitazione cardiologica:

- Elettrocardiogramma ECG
(solo in regime privato)

Riabilitazione neuromotoria
Riabilitazione respiratoria
Riattivazione cognitiva (individuale e di gruppo)
Terapia occupazionale

Terapia manuale e strumentale:

- Elettrostimolazione muscolare
- Elettroterapia antalgica
(tens-diadinamiche) - (LEA)
- Esercizi Posturali
- Esercizi Propriocettivi (singoli e di gruppo)
- Esercizi respiratori (singoli e di gruppo)
- Ginnastica dolce (solo in regime privato)
- Ginnastica medica (ex correttiva)
- Ipertermia (solo in regime privato)
- Irradiazione infrarossa (solo in regime privato)
- Laserterapia antalgica (LEA)
- Linfodrenaggio
- Magneto-terapia
- Massoterapia (solo in regime privato)
- Meccanoterapia
- Ortottica
- Radarterapia
- Rieducazione al passo
- Rieducazione motoria A/P
- Trazioni scheletriche (solo in regime privato)
- Ultrasuonoterapia (LEA)
- Tecar-terapia





Caserta, via Daniele 31/35, tel. 0823 325155
 Aversa, via delle Industrie, tel. 081 8111005
 Aversa, via della Libertà 19/27, tel. 081 8901148
www.esagononline.com



antonio lupi

